

BILANCIO SOCIALE 2025

[DM 4/7/2019 Art.6: 2a-2f]

	Denominazione	IFOM - ISTITUTO FONDAZIONE DI ONCOLOGIA MOLECOLARE ETS
	Sede legale	Via Adamello, 16 – Milano, Italia
	Altre sedi	Zona industriale e Blocco Palma, 1 – Catania, Italia
	Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore (RUNTS)	sezione "g - Altri enti del Terzo Settore" art. 46 comma 1 D.lgs. del 3luglio 2017 n. 117
	C.F.	97358780159
	P. IVA	04189730965
	Telefono	02 5743 03200
	Sito internet	www.ifom.eu

INDICE



Lettera del Presidente

1

Chi siamo



- 1.1 La storia di IFOM: la ricerca a 360°
- 1.2 Gli organi istituzionali
- 1.3 Gli stakeholder

2

Le persone di IFOM



- 2.1 Composizione del personale
- 2.2 Politiche retributive
- 2.3 Crescita professionale
- 2.4 Dettaglio dei compensi per i componenti degli organi di governo
- 2.5 Welfare
- 2.6 Salute e sicurezza

3

La ricerca: attività e obiettivi di IFOM



- 3.1 I laboratori di IFOM
- 3.2 Il piano strategico Athena Evolution
- 3.3 Brevetti e trasferimento tecnologico
- 3.4 Il nuovo programma di intelligenza artificiale

4

Cultura e formazione: l'impatto scientifico della ricerca



- 4.1 IFOM per il paziente
- 4.2 L'alta formazione
- 4.3 Pubblicazioni
- 4.4 Eventi

5

Situazione economica e finanziaria



- 5.1 La sfida dei finanziamenti alla ricerca
- 5.2 I finanziamenti del Consiglio Europeo
- 5.3 Andamento economico finanziario dell'esercizio

6

Altre informazioni



- 6.1 Impatti ambientali
 - Gestione dei rifiuti
 - Consumi idrici
 - Consumi energetici
- 6.2 Impatti di governance
 - Lotta alla corruzione
 - Tutela della privacy
 - Parità di genere
 - Tutela della diversità e inclusione: il Codice Etico di IFOM
 - Altre informazioni

7

Target futuri



8

Nota metodologica



- Premessa
- Principi di redazione
- Standard e perimetro di rendicontazione
- Iter di formazione del Bilancio Sociale
- Tabella di correlazione dei contenuti ex D.M. 04/07/2019
- Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti) e Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Lettera del Presidente

[GRI 2-22] [DM 4/7/2019 Art. 6 co. 2h]

Milano, 24 aprile 2026

È con rinnovato impegno che presentiamo il Bilancio Sociale 2025 di IFOM, documento che riflette la coerenza tra la nostra missione e le azioni con cui ogni giorno la rendiamo concreta.

Il 2025 ha segnato una svolta strategica importante: con Athena Evolution, il nuovo piano quinquennale condiviso con Fondazione AIRC, IFOM ha compiuto un ulteriore salto in avanti. Non si tratta di una semplice evoluzione del piano precedente, ma di un cambio di prospettiva: dalla comprensione dei meccanismi molecolari del cancro alla capacità di predirne e modificarne il comportamento nel tempo, con l'obiettivo di sviluppare strumenti sempre più precisi per stratificare i pazienti e personalizzare le terapie. Per sostenere questa visione, abbiamo investito in nuove infrastrutture traslazionali che connettono la ricerca di base alla clinica, rafforzato le piattaforme tecnologiche e accolto nuovi direttori di laboratorio di profilo internazionale, portatori di competenze strategiche per le sfide scientifiche che ci attendono. È una traiettoria ambiziosa, che nel 2025 ha già prodotto risultati scientifici di rilievo internazionale, nuove partnership strategiche e importanti passi sul fronte del trasferimento tecnologico.

La comunità IFOM continua a essere la nostra risorsa più preziosa. Diversità, interdisciplinarietà e apertura internazionale non sono caratteristiche accessorie: sono la condizione stessa della nostra eccellenza. In questa direzione si colloca anche il consolidamento del programma Physician Scientist, che forma figure capaci di muoversi con competenza tanto nel laboratorio quanto nella clinica, accelerando la traduzione della ricerca in cura.

Fare ricerca di eccellenza non basta: occorre saperla raccontare e condividere. Nel 2025 IFOM ha investito con convinzione nel dialogo con la società, portando le proprie ricercatrici e i propri ricercatori fuori dai laboratori per incontrare pubblici diversi, partecipare a festival scientifici, aprire le porte dell'Istituto a donatori e cittadini. Iniziative come INSIGHT, il concorso di comunicazione scientifica lanciato all'interno della comunità IFOM, testimoniano la nostra convinzione che raccontare la scienza sia un atto di responsabilità verso la società che quella scienza sostiene e di cui si fida.

Il 2025 ha confermato anche la solidità del percorso di responsabilità sociale dell'Istituto, con la conferma della Certificazione per la Parità di Genere: un segnale che l'equità e l'inclusione sono parte strutturale del nostro modo di fare ricerca, non un obiettivo separato da esso.

Ringrazio Fondazione AIRC per il sostegno strategico e continuativo, i partner e gli stakeholder per la fiducia, e le persone di IFOM per la passione con cui ogni giorno rendono vivo questo progetto. Con loro, costruiamo una traiettoria di eccellenza, responsabilità e impatto condiviso.

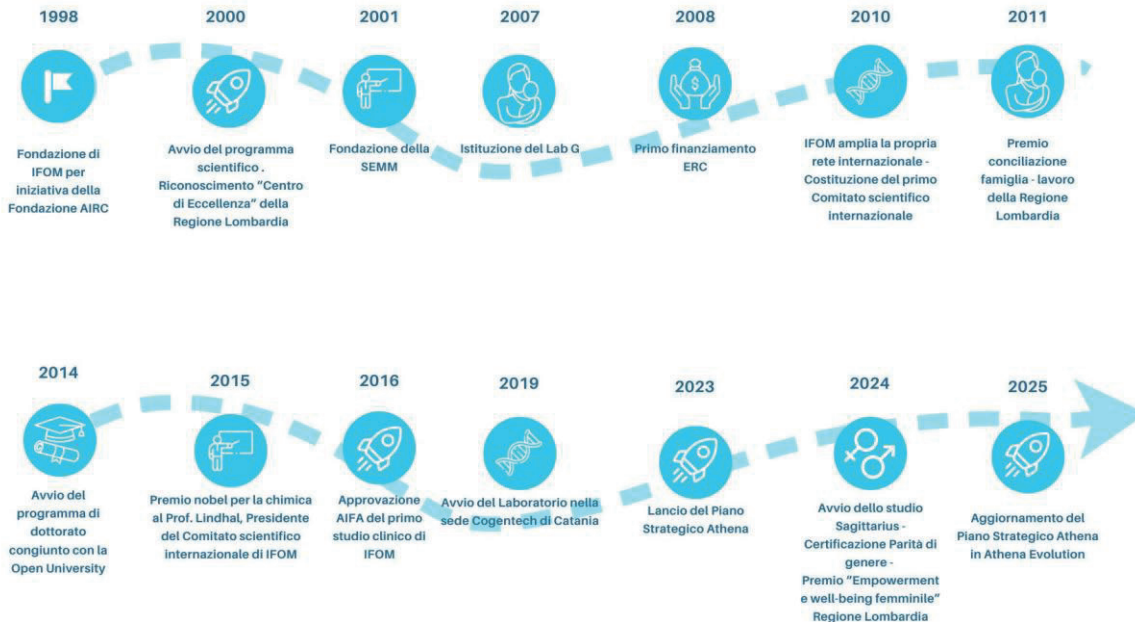


Giovanni Azzone
Presidente IFOM

1. Chi siamo

1.1. La storia di IFOM: la ricerca a 360°

[DM 4/7/2019 Art.6: 2g-2i-2l-2n;]



Nato nel 1998 da un'idea lungimirante di Fondazione AIRC, l'Istituto di Oncologia Molecolare IFOM rappresenta una realtà unica nella ricerca oncologica. L'Istituto ha sede a Milano, ma la sua area di operatività si estende a tutto il territorio nazionale, grazie a collaborazioni e partnership con numerose realtà nazionali e internazionali (si veda in merito il capitolo dedicato, "Collaborazioni scientifiche e accordi istituzionali").

La missione di IFOM è *Fighting Cancer through Research*, ovvero "Combattere il cancro attraverso la ricerca", un motto che guida ogni azione e iniziativa. In IFOM tecnologia e spirito d'indagine si fondono, creando un vero e proprio incubatore di conoscenza.

Nei laboratori di IFOM scienziate e scienziati di provenienza internazionale dedicano il loro talento e la loro passione allo studio dei meccanismi molecolari alla base dei tumori. Dalla riparazione del DNA alla replicazione dei cromosomi fino al metabolismo e agli organoidi, ogni quesito scientifico è esplorato con rigore e approccio innovativo, senza mai perdere di vista l'obiettivo finale: la salute delle persone.

Il percorso dell'Istituto è iniziato nei primi anni 2000 con un'esplorazione a tutto tondo dei processi cellulari che portano alla trasformazione tumorale, con un focus particolare sull'identificazione precoce delle mutazioni. Con il piano strategico Athena del 2023, ulteriormente sviluppato nel corso del 2025 con Athena Evolution, sono stati ampliati gli orizzonti della ricerca verso attività traslazionali, approfondendo temi come la diagnostica molecolare e la farmacogenomica e avviando collaborazioni internazionali per studi clinici d'avanguardia.



IFOM è pioniere nell'adozione di approcci sperimentali rivoluzionari come la meccanobiologia e l'organizzazione tridimensionale dei tessuti tumorali, la biopsia liquida e l'intelligenza artificiale applicata all'oncologia, strumenti che permettono di esplorare nuove frontiere della ricerca oncologica con uno sguardo rivolto all'eccellenza e all'innovazione.

IFOM rientra nell'ambito degli enti del Terzo Settore, svolgendo attività di interesse generale a norma dell'art. 5 co.1 del D. Lgs. 112/2017, lett. h) "ricerca scientifica di particolare interesse sociale", lett. d) "attività culturali con finalità educative", lett. i) "attività culturale ed editoriale di promozione della ricerca"¹ come indicato nello Statuto dell'ente.

Al fine di svolgere le attività principali sopra descritte, l'Istituto si riserva di attuare una serie di attività secondarie, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di ricerca e formazione come indicato nell'art. 3 dello Statuto.²

1.2. Gli organi istituzionali

Gli organi di Governo



[GRI 2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-14; 2-15;] [DM 4/7/2019 Art. 6 co. 2m; 3b;]

La struttura di IFOM è improntata al principio della democraticità interna. IFOM considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, elementi intangibili e da tutelare. I dipendenti e i collaboratori dell'Ente hanno la più ampia libertà di espressione delle proprie idee e convinzioni, nel rispetto delle normative interne, dei diritti e della dignità altrui e dell'ordinata convivenza nei luoghi di lavoro. I criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto improntano tutti i rapporti intrattenuti dall'Istituto con qualsiasi soggetto, interno ed esterno.

IFOM non fa parte di reti o gruppi di imprese sociali, ma opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore.

¹ Art. 2 dello Statuto di IFOM – Scopi e Attività della Fondazione

² Art. 3 dello Statuto di IFOM – Attività Strumentale – Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare atti contrattuali e convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti o detenuti;
- c) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione;
- d) costituire o concorrere alla costituzione di consorzi e società anche di capitali;
- e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione e aggiornamento, manifestazioni, convegni e incontri;
- f) istituire premi e borse di studio;
- g) svolgere attività editoriale e di diffusione anche tramite web;
- h) svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento delle finalità istituzionali ivi comprese le attività diverse, nelle modalità di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017, individuate dal Comitato Direttivo

Comitato Direttivo



Giovanni Azzone
Presidente del Comitato Direttivo - IFOM
da aprile 2022 fino a dicembre 2025



Alberto Bardelli
Direttore scientifico e Membro del Comitato Direttivo - IFOM
da aprile 2022



Enrico De Santis
Direttore generale e Membro del Comitato Direttivo - IFOM
da dicembre 2023



Irene Bozzoni
Membro del Comitato Direttivo - IFOM
da aprile 2022



Alessandra Della Porta
Vice Presidente del Comitato Direttivo - IFOM
da aprile 2022



Andrea Sironi
Membro del Comitato Direttivo - IFOM
da aprile 2022
Presidente di AIRC



Gianvincenzo Zuccotti
Membro del Comitato Direttivo - IFOM
da aprile 2022

Lo Statuto di IFOM, all'art. 10, prevede la presenza di un Comitato Direttivo composto da 7 membri, alla guida della Fondazione. Il comitato è costituito da: Presidente, Vicepresidente, Direttore Scientifico e Direttore Generale, cui si aggiungono due membri cooptati, scelti tra personalità di elevata professionalità nell'ambito scientifico, economico e sociale.

È membro del Comitato Direttivo, con diritto di voto, il Presidente di AIRC.

Il Comitato Direttivo, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, si riunisce almeno una volta a trimestre e definisce collegialmente finalità, valori e strategie. Spetta, inoltre, al Comitato Direttivo l'approvazione del Bilancio Sociale annuale.

Il Presidente e il Vicepresidente vengono designati dal Fondatore e rimangono in carica fino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina, e possono essere rinnovati per altri due mandati consecutivi.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione, ne promuove l'immagine e ne garantisce l'indirizzo strategico.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Direttore Scientifico è nominato dal Fondatore, sentito il Presidente della Fondazione, il Presidente del Comitato Scientifico Internazionale e il Direttore Scientifico uscente. Resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla propria nomina e può essere rinnovato per altri due mandati consecutivi. Il Direttore Scientifico nell'ambito di quanto definito dagli altri organi è responsabile dell'attività scientifica e di ricerca della Fondazione nonché della loro attuazione.

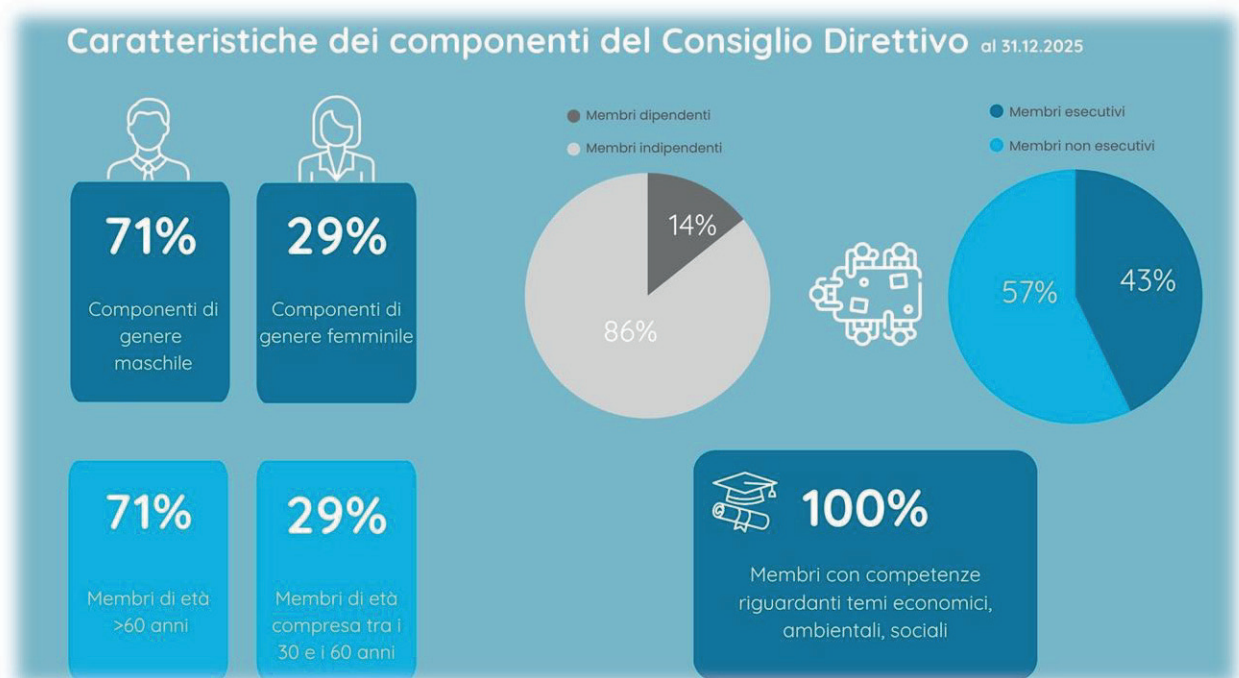
Il Direttore Generale è nominato dal Comitato Direttivo su proposta del Fondatore e resta in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla propria nomina e può essere rinnovato per altri due mandati consecutivi. Il Direttore Generale garantisce il supporto amministrativo, logistico e finanziario all'attività scientifica dell'organizzazione, nell'ambito del piano scientifico approvato dal Comitato Direttivo.



DETTAGLIO DELLA DURATA IN CARICA DEI COMPONENTI DEL COMITATO DIRETTIVO

COMPONENTI DEL COMITATO DIRETTIVO FY 2025	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	DATA SCADENZA CARICA (esercizio di approvazione del Bilancio)
Giovanni Azzone	Presidente	02/03/2022	31/12/2025
Alessandra Della Porta	Vicepresidente	02/03/2022	31/12/2025
Alberto Bardelli	Direttore Scientifico	02/03/2022	31/03/2028
Enrico De Santis	Direttore Generale	29/11/2023	30/04/2027
Irene Bozzoni	Consigliere	06/04/2022	31/12/2025
Andrea Sironi	Consigliere	02/03/2022	31/12/2025
Gianvincenzo Zuccotti	Consigliere	06/04/2022	31/12/2025

COMPONENTI DEI COMITATO DIRETTIVO



Conflict of Interests & Research Integrity Committee

Il comitato per i conflitti di interessi e l'integrità della ricerca ha il duplice ruolo di:

- monitorare e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi a livello finanziario tra i dipendenti di IFOM, con particolare focus su ricercatori e ricercatrici. I conflitti sono gestiti internamente e condivisi con il Comitato Direttivo della Fondazione;

- promuovere una cultura di integrità della ricerca scientifica e a prevenire fenomeni di *research misconduct* che potrebbero danneggiare l'integrità e la reputazione della Fondazione e dei suoi scienziati/e. Il comitato predispone linee guida, promuove attività di formazione e di comunicazione oltre che a verificare eventuali segnalazioni sul tema.

Il comitato è composto dai seguenti membri:

- 👤 Claudio Basilico (Chairman);
- 👤 Alessandra Della Porta
- 👤 Daniela Toniolo
- 👤 Paolo Plevani
- 👤 Luca Gianni

Il comitato svolge periodiche campagne di verifica e si riunisce almeno una volta l'anno.



Scientific Advisory Board – Comitato Scientifico Internazionale

A garanzia dei criteri di valutazione della ricerca condotta in IFOM, nel 2010 è stato costituito lo **Scientific Advisory Board** (SAB), Comitato di rilievo internazionale, il cui Presidente è nominato dal Comitato Direttivo di IFOM.

Il SAB ha il compito di supportare la Direzione Scientifica nell'orientare le strategie di sviluppo della ricerca, valutare periodicamente le attività scientifiche, collaborare alla selezione dei nuovi group leader e monitorare il percorso di tenure track degli Junior e Senior Principal Investigator. Il Comitato Scientifico Internazionale svolge il suo ruolo secondo un modello internazionale di valutazione della ricerca, in funzione dei criteri di originalità della ricerca e di contributo all'avanzamento della frontiera del sapere nel proprio campo di riferimento.

Dal 2023, il *Scientific Advisory Board* di IFOM è presieduto da Caroline Dive, professoressa in *Cancer Pharmacology* presso l'Università di *Manchester* e attuale *Director* del *Manchester Research Institute of Cancer Research UK*.

I comitati della Direzione Scientifica

Nel corso del 2025 sono stati istituiti 2 nuovi comitati scientifici, l'*IFOM Mentorship Team* e il Comitato Guida per le pari opportunità, in aggiunta ai 3 comitati già istituiti negli anni precedenti.

Di seguito si riporta il dettaglio.

Scientific Direction Advisory Committee (SDAC)

Si riunisce una volta al mese

DI COSA SI OCCUPA:

- supporta la DS nelle sue attività organizzative;
- gestisce questioni importanti e critiche per l'Istituto;
- mantiene la comunicazione con il resto della faculty e con lo staff di supporto alla ricerca.

Membri:

- Alberto Bardelli (Presidente)
- Marta Kovatcheva
- Massimiliano Pagani
- Simona Polo
- Giorgio Scita
- Claudio Vernieri

Altri ruoli:
- riceve il supporto della Scientific Officer; - il Direttore Generale partecipa alle riunioni dello SDAC.

Recruitment Committee (RC)

Si riunisce una volta al mese

DI COSA SI OCCUPA:

- supervisiona il reclutamento di nuovi Principal Investigator e altre figure scientifiche di alto profilo, in linea con l'ambizioso piano di espansione dell'Istituto previsto dal progetto strategico Athena Evo;
- gestisce la selezione scientifica dei candidati e l'intero processo di reclutamento

Membri:

- Alberto Bardelli (Presidente),
- Angela Bachi
- Stefano Casola
- Vincenzo Costanzo
- Stefano Piccolo
- Giorgio Scita

... con il supporto della Scientific Officer e dell'ufficio HR

IFOM Mentorship Team (IMT)

Si riunisce almeno due volte l'anno

DI COSA SI OCCUPA:

- affianca ogni Junior PI per supportarne la crescita professionale e l'integrazione della comunità IFOM

Membri:

- Vincenzo Costanzo
- Silvia Marsoni
- Stefano Casola
- Francesca Buffa

... con il supporto della Scientific Officer e della responsabile HR

Educational Committee (ED)

Si riunisce periodicamente

DI COSA SI OCCUPA:

- coordina i programmi di alta formazione in collaborazione con il PhD Office, contribuendo allo sviluppo dei programmi promossi di SEMM, The Open University (UK), University of Galway (IE), Pazmany Peter Catholic University (HU)

Membri:

- Andrea Ciliberto (Coordinatore)
- Angela Bachi
- Ylli Doksani
- Simona Polo

Comitato Guida per le pari opportunità:

Si riunisce periodicamente

DI COSA SI OCCUPA:

- previsto dalla UNI/PdR 125:2022, promuove la parità di genere e l'inclusione all'interno di IFOM, orientando le politiche di diversità e benessere organizzativo

Membri:

- Enrico De Santis
- Alberto Bardelli
- Angela Bachi
- Vincenzo Costanzo
- Fabrizio d'Adda di Fagagna
- Maria Grazia Filosa
- Silvia Marsoni
- Celeste Ungaro

Modello 231 e Organismo di vigilanza

Nel 2008 IFOM ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, insieme al proprio Codice Etico, con l'obiettivo di garantire il rispetto delle disposizioni normative e prevenire comportamenti illeciti o non coerenti con i valori e gli indirizzi strategici della Fondazione. Tali strumenti sono oggetto di aggiornamento costante, in coerenza con l'evoluzione della normativa di riferimento.

Il Modello 231 è stato sviluppato a partire da un'approfondita analisi del contesto operativo della Fondazione, finalizzata all'identificazione delle aree a rischio di reato. In particolare, l'analisi consente di individuare le modalità e gli ambiti nei quali potrebbero potenzialmente verificarsi i reati presupposto previsti dal Decreto, permettendo così l'adozione di adeguate misure di prevenzione e controllo.

Nello specifico, la valutazione del rischio è stata effettuata analizzando i seguenti fattori:

- ④ individuazione delle aree e delle attività lecite a rischio reato;
- ④ valutazione della frequenza di esecuzione/accadimento delle attività lecite a rischio reato;
- ④ valutazione dell'importanza per l'ente o funzione delle attività lecite a rischio reato;
- ④ eventuale esistenza di precedenti specifici a carico dell'ente.

Nel corso del 2025, l'Istituto ha proceduto a un aggiornamento sistematico delle procedure interne, con particolare attenzione a specifiche macroaree, tra cui, a titolo esemplificativo, l'organizzazione e l'operatività dei dipartimenti.

L'intervento ha riguardato sia la revisione dei processi esistenti, sia l'integrazione di nuove linee guida operative, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza e la coerenza interna. Tale aggiornamento è stato progettato e implementato per garantire la piena conformità delle procedure al Modello 231, assicurando così il rispetto delle disposizioni legislative in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Il lavoro ha previsto il coinvolgimento di tutte le unità organizzative interessate, con momenti di verifica e validazione interna, al fine di assicurare un'applicazione uniforme e documentata delle procedure.

Sono state altresì predisposte linee guida di supporto e strumenti di monitoraggio per facilitare l'adozione pratica e la verifica dell'efficacia dei processi aggiornati. L'aggiornamento delle procedure contribuisce a rafforzare la cultura della *compliance* e della trasparenza all'interno dell'organizzazione.

Tutte le modifiche apportate sono state formalmente integrate nei registri e nelle piattaforme di gestione dei processi aziendali, a garanzia della tracciabilità dell'aggiornamento.

I destinatari del Modello sono tutti i dipendenti e i collaboratori di IFOM, che hanno l'obbligo di riportare all'Organismo di Vigilanza ogni sospetta violazione delle normative vigenti, interne ed esterne e del Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza di IFOM, costituito da membri esterni alla Fondazione, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.






Organo di controllo

Il Fondatore di IFOM nomina un Organo di Controllo composto da 5 membri, tra cui il Presidente

e due supplenti, nel rispetto delle norme vigenti. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche ai sensi del D.lgs. 231/2001, oltre che sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo dura in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio e può essere riconfermato per un solo mandato consecutivo.

I membri dell'Organo di Controllo, in carica dall'esercizio 2022, sono:

-  Alessia Bastiani, Presidente e Membro Effettivo
-  Ambrogio Brambilla, Membro Effettivo
-  Lorenzo Pozza, Membro Effettivo
-  Antonella Carù, Membro Supplente
-  Carlo Regoliosi, Membro Supplente

Revisione legale dei conti

A norma dell'art. 18 dello Statuto, a garanzia della correttezza e della trasparenza delle informazioni economico-finanziarie rendicontate, IFOM si avvale della revisione legale della contabilità e del bilancio d'esercizio da parte della società di revisione indipendente PwC – *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata di verificarne la conformità ai principi contabili applicabili.

Procedura Whistleblowing



In conformità al D.Lgs. 24/2023 in materia di “whistleblowing”, IFOM ha adottato un modello organizzativo volto a garantire un ambiente di lavoro etico, trasparente e conforme alla normativa vigente.

IFOM mette a disposizione di dipendenti, collaboratori e stakeholder un canale sicuro e riservato per la segnalazione di eventuali violazioni di norme, condotte illecite o irregolarità che possano compromettere l'integrità istituzionale, la trasparenza e la *compliance* aziendale. Il sistema di segnalazione è strutturato con l'obiettivo di garantire la massima riservatezza del segnalante e prevenire qualsiasi forma di ritorsione nei suoi confronti.

La gestione delle segnalazioni avviene secondo procedure specifiche, che assicurano una risposta tempestiva e l'adozione di misure correttive adeguate, volte a cessare le condotte illecite. Oltre ad adempiere agli obblighi di legge, il sistema whistleblowing rappresenta un presidio essenziale per la qualità e l'affidabilità dell'attività condotta in IFOM, promuovendo un ambiente di lavoro basato su principi di etica, trasparenza e responsabilità, tutelando al contempo gli interessi istituzionali.

Il sistema di segnalazione è strutturato in coerenza con il D.Lgs. 24/2023, che prevede un canale interno gestito dall'ente, la possibilità di ricorso al canale esterno presso ANAC e, in presenza dei presupposti di legge, la divulgazione pubblica, garantendo in ogni caso la riservatezza dell'identità della persona segnalante e la tutela da qualsiasi forma di ritorsione.

Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA)

Per quanto stabilito ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 26/2014, IFOM afferisce all'Organismo

Preposto al Benessere Animale (OPBA) di Cogentech, la Società Benefit di IFOM, direttamente controllata dall'Istituto stesso. Nel corso del 2025 l'OPBA si è riunito 6 volte per valutare 34 progetti di ricerca e 3 notifiche che prevedevano l'uso di modelli murini. In linea con i principi etici vigenti, l'Organismo applica il principio delle "3R" (Refinement, Reduction, Replacement ovvero Perfezionare, Ridurre, Sostituire) volto a sostituire e/o ridurre il numero di animali utilizzati in un protocollo sperimentale migliorando anche le tecniche di allevamento e di cura degli animali.

1.3. Gli stakeholder

[GRI 2-29] [DM 4/7/2019 Art.6: 3d]

Sin dalla sua istituzione, IFOM lavora in stretta collaborazione con vari stakeholder, sia interni che esterni, condividendo scelte, risultati e risorse secondo la propria missione, visione e valori etici. Tra gli stakeholder di riferimento figura la Fondazione AIRC, ente fondatore, con la quale IFOM condivide obiettivi strategici e risultati scientifici, pur preservando la propria autonomia istituzionale. Altri stakeholder rilevanti includono enti scientifici, accademici, pubblici e privati, con cui l'Istituto intrattiene collaborazioni nell'ambito di progetti di ricerca oncologica. IFOM mantiene un dialogo costante e attivo con le istituzioni e la società civile, in particolare attraverso attività di divulgazione scientifica, considerate fondamentali nell'ambito della propria missione di responsabilità sociale. Internamente, gli stakeholder principali sono rappresentati da ricercatori/ricercatrici e dipendenti, che pur inquadrati con tipologie contrattuali differenti, contribuiscono attivamente alla vita dell'Istituto, costituendo un'unica comunità scientifica e professionale. A seguire, si propone un'analisi dettagliata delle modalità di coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder in relazione ai temi rilevanti ai fini del presente Bilancio.

GLI STAKEHOLDER DI IFOM E LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO PER SINGOLA CATEGORIA

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
 Fondatore	La fondazione AIRC esercita un ruolo di primo piano nella Governance di IFOM, prendendo parte direttamente alle scelte strategiche e gestionali dell'Istituto. IFOM condivide con il Fondatore finalità, obiettivi e strategie di sviluppo.
 Ricercatori/ Ricercatrici	I ricercatori, provenienti da tutto il mondo, costituiscono la forza trainante dell'attività di ricerca dell'Istituto. Sono destinatari anch'essi, al pari del personale dipendente, di politiche di welfare e di sicurezza. I ricercatori sono coinvolti con iniziative, survey ed eventi nella vita della Community di IFOM.
 Personale addetto al supporto alla ricerca	Il personale di IFOM è composto da expertise di estrazione diversa e complementare rispetto a quella scientifica dei ricercatori. La collaborazione tra personale dipendente e comunità di ricerca consente all'Istituto di svolgere al meglio la propria attività e perseguire gli obiettivi fissati. I dipendenti di IFOM sono i principali destinatari delle politiche di welfare e sicurezza dell'Istituto. I dipendenti sono coinvolti direttamente nella gestione degli impatti sociali di IFOM con questionari anonimi e survey di soddisfazione.
 Comunità scientifica	La comunità scientifica nazionale e internazionale è costituita da ricercatori, istituzioni accademiche ed enti di ricerca, pubblici o privati. IFOM collabora con la comunità scientifica per la realizzazione di specifici progetti, attraverso partnership e accordi per il perseguimento di obiettivi di ricerca.
 Università	La collaborazione con le Università si traduce per IFOM nella possibilità di offrire programmi di alta formazione e dottorato a ricercatori provenienti da tutto il mondo.
 Finanziatori e donatori	Questa categoria di stakeholder comprende realtà istituzionali, nazionali e internazionali, che sostengono le attività di IFOM attraverso l'erogazione di contributi. L'Istituto ha, nei confronti di questi stakeholder, un dovere di trasparenza di particolare rilevanza, soddisfatto anche attraverso la rendicontazione Sociale annuale.
 Cittadini	IFOM promuove iniziative di formazione, informazione e divulgazione in merito alle attività di ricerca condotte, al fine di potenziare le ricadute sociali positive che queste attività hanno sull'intera collettività. La comunicazione scientifica di tematiche attuali e delicate, come quelle inerenti alla ricerca sul cancro, può avere importanti ricadute in termini di maggiore consapevolezza e cultura dei cittadini.



Fornitori

IFOM stabilisce con i propri fornitori relazioni solide improntate al rispetto dei diritti umani, alla tutela dell'ambiente e al rispetto delle normative vigenti. A tal fine IFOM ha adottato il Codice Etico per i fornitori, che vincola questi ultimi al rispetto di una serie di parametri ESG.



Comunità dell'industria biotech

IFOM collabora con diversi attori della comunità biotech attraverso forme contrattuali di ricerca o accordi di licenza al fine di sviluppare nuovi prodotti e servizi con un impatto positivo sul paziente e sull'intera collettività.

2. Le persone di IFOM

2.1. Composizione del personale



[GRI 401] [DM 4/7/2019 Art.6: 4a]

Al 31 dicembre 2025, IFOM conta un organico complessivo di 360 risorse in crescita rispetto al 2024 (348 risorse), di cui 134 dipendenti (136 dipendenti nel 2024) con una quota del genere femminile pari al 56% e un'età media pari a 39 anni.

La quasi totalità del personale dipendente è impiegata con contratto full-time, di cui il 97% a tempo indeterminato.

Circa l'80% del personale, includendo sia dipendenti che collaboratori, è direttamente coinvolto in attività di ricerca, mentre il restante 20% si occupa di attività di supporto alla ricerca.



CARATTERISTICHE DELLA FORZA LAVORO DI IFOM PER QUALIFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Dipendenti	Udm	Uomini			Totale Uomini	Donne			Totale Donne	Totale complessivo
		<30	>30 <60	>60		<30	>30 <60	>60		
31.12.2025										
di cui dirigenti	n.	0	4	1	5	0	3	0	3	8
di cui quadri ricercatori	n.	0	2	0	2	0	6	0	6	8
di cui quadri amministrativi	n.	0	8	0	8	0	3	1	4	12
di cui impiegati	n.	2	33	3	38	3	57	4	64	102
di cui operai	n.	0	3	0	3	0	1	0	1	4
Totale dipendenti	n.	2	50	4	56	3	70	5	78	134

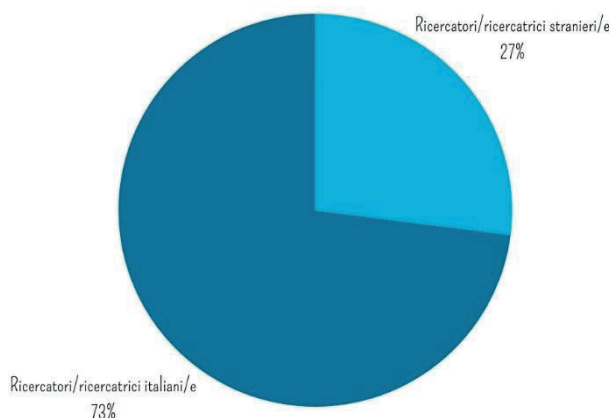
Non dipendenti	Udm	Uomini			Totale Uomini	Donne			Totale Donne	Totale complessivo
		<30	>30 <60	>60		<30	>30 <60	>60		
31.12.2025										
Totale non dipendenti	n.	34	59	9	102	53	69	2	124	226

Totale forza lavoro		36	109	13	158	56	139	7	202	360
----------------------------	--	-----------	------------	-----------	------------	-----------	------------	----------	------------	------------

Per il personale dipendente, IFOM applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore Chimico-Farmaceutico, fatta eccezione per i Dirigenti, per i quali trova applicazione il CCNL del settore Commercio.

IFOM promuove attivamente le pari opportunità, adottando processi di selezione equi, inclusivi e non discriminatori, con particolare attenzione al sostegno della genitorialità femminile. Per garantire alle ricercatrici donne di conciliare serenamente un progetto di maternità con il proseguimento della carriera scientifica, IFOM ha adottato alcune misure, come ad esempio il Lab G, descritto nel paragrafo dedicato al *Welfare*.

In un contesto internazionale e multiculturale, IFOM accoglie e valorizza candidati provenienti da ogni parte del mondo. Nel 2025 i ricercatori stranieri/ricercatrici straniere rappresentano circa il 27% del totale del personale scientifico.

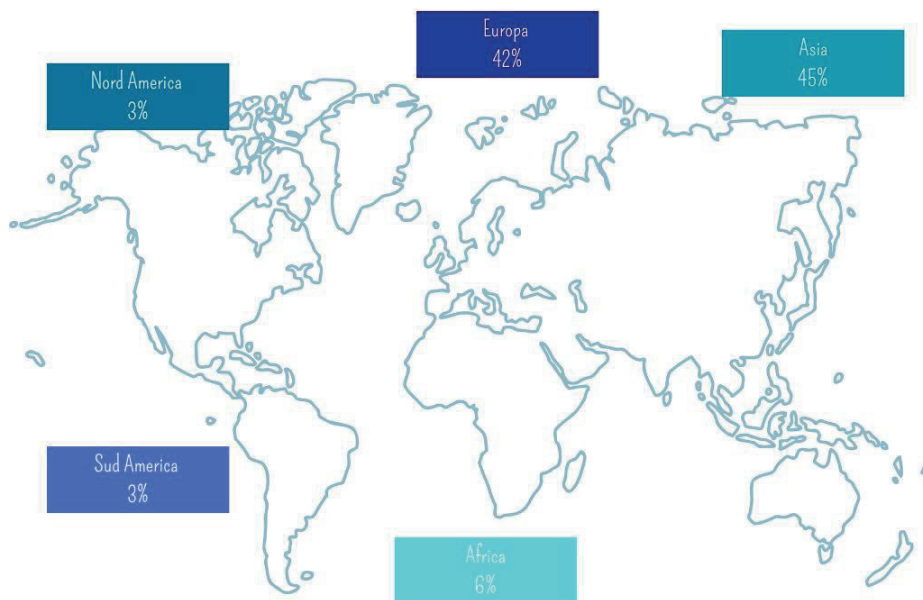


Per favorirne l'integrazione, l'Istituto mette a disposizione un servizio di accoglienza internazionale, che offre mediazione linguistica e supporto nelle pratiche burocratiche necessarie per vivere e lavorare in Italia.

Il panorama dell'istituto si distingue per la sua diversità, con professionisti provenienti da ben 34 diverse nazionalità, creando un ambiente di ricerca internazionale e multidisciplinare.

In IFOM l'interdisciplinarietà è alla base dell'innovazione scientifica: la complessità della ricerca oncologica richiede un approccio integrato, capace di coniugare competenze e prospettive differenti.

In quest'ottica, l'Istituto promuove attivamente la collaborazione tra esperti provenienti da ambiti diversi, valorizzando al contempo la diversità culturale come risorsa per una visione più ampia e inclusiva. Il personale di IFOM riflette pienamente questa impostazione, riunendo professionisti con background eterogenei, distribuiti in 36 aree disciplinari,



che spaziano dalla biologia alla fisica, dalla medicina alla bioinformatica. Questo patrimonio di competenze consente all'Istituto di affrontare la sfida della lotta contro il cancro con un approccio innovativo, sistemico e orientato all'impatto concreto.

COMPETENZE DEL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO DI IFOM

Macroaree disciplinari	Udm	2025			
		Uomini	Donne	Totale	%
Biologia	n.	33	49	82	23%
Microbiologia	n.	2	1	3	1%
Biochimica	n.	2	2	4	1%

Bioingegneria industriale	n.	1	0	1	0%
Biomedicina	n.	0	4	4	1%
Biotecnologia	n.	18	44	62	17%
Scienze biologiche/naturali	n.	12	15	27	8%
Patologia e neuropatologia sperimentali	n.	1	2	3	1%
Chimica	n.	4	6	10	3%
Fisica	n.	9	4	13	4%
Tecnico di laboratorio Biomedico	n.	2	1	3	1%
Medicina	n.	25	22	47	13%
Tecnologie ambientali	n.	0	1	1	0%
Ingegneria	n.	7	4	11	3%
Ingegneria Biomedica	n.	2	3	5	1%
Ingegneria meccanica	n.	1	0	1	0%
Farmacia	n.	1	9	10	3%
Bioinformatica	n.	4	3	7	2%
Informatica	n.	1	1	2	1%
Matematica	n.	4	1	5	1%
Genetica	n.	3	0	3	1%
Scienza dei materiali	n.	1	0	1	0%
Immunologia	n.	1	0	1	0%
Neurobiologia	n.	1	0	1	0%
Neuroscienze	n.	0	2	2	1%
Veterinaria	n.	0	1	1	0%
Economia e Commercio	n.	2	3	5	1%
Filosofia	n.	0	1	1	0%
Giurisprudenza	n.	2	4	6	2%
Lingue	n.	0	6	6	2%
Psicologia	n.	1	1	2	1%
Scienze dei beni culturali	n.	0	1	1	0%
Scienze politiche, Economiche e Sociali	n.	0	1	1	0%
Turismo, Management e Cultura	n.	0	1	1	0%
Diploma Superiore	n.	15	5	20	6%
Diploma Inferiore	n.	3	4	7	2%
Totale dipendenti	n.	158	202	360	100%

2.2. Politiche retributive

[GRI 2-20; GRI 3-3; GRI 405-2] [DM 4/7/2019 Art.6: 4b]

IFOM garantisce parità retributiva, applicando criteri trasparenti e basati su ruolo e seniority, indipendentemente da genere, età o altre caratteristiche personali. Per il personale dipendente, la retribuzione è definita in modo omogeneo, con la possibilità di riconoscere bonus una tantum per prestazioni eccezionali o progetti specifici, su valutazione della Direzione.



L'art. 16 del D.lgs. 117/2017 prescrive che *"i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso,*

in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio Bilancio Sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

A seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Lavoro (DL 48/2023, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85), tale limite può essere elevato fino al rapporto di uno a dodici in presenza di comprovate esigenze, connesse alla necessità di acquisire competenze specifiche per lo svolgimento delle attività di interesse generale, come individuate dalla normativa di riferimento.

- 🕒 In tale ambito, IFOM considera "comprovate esigenze" quelle situazioni in cui:
- 🕒 è necessario reclutare figure dirigenziali o coordinatori scientifici con esperienza internazionale, operanti in ambiti ad alta complessità della ricerca oncologica;
- 🕒 si richiede l'assunzione o la *retention* di esperti con competenze tecnico-scientifiche uniche, come la bioinformatica avanzata, l'intelligenza artificiale applicata alla ricerca biomedica, o la gestione di infrastrutture tecnologiche altamente specializzate;
- 🕒 è fondamentale mantenere standard internazionali di eccellenza, competitività e produttività scientifica, in linea con la missione dell'ente.

Tali deroghe vengono applicate su valutazione motivata e documentata della Direzione, nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e coerenza con le finalità istituzionali e non lucrative dell'organizzazione.

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro sopracitato.

RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA PER CATEGORIA

EQUITÀ RETRIBUTIVA RAPPORTO 1:12		
	Impiegati	Differenza retributiva (rapporto)
	Retribuzione annuale lorda più bassa	28.005 €
	Retribuzione annuale lorda più alta	63.159 €
	Operai	Differenza retributiva (rapporto)
	Retribuzione annuale lorda più bassa	27.919 €
	Retribuzione annuale lorda più alta	35.222 €
	Quadri	Differenza retributiva (rapporto)
	Retribuzione annuale lorda più bassa	46.536 €
	Retribuzione annuale lorda più alta	93.095 €
	Dirigenti	Differenza retributiva (rapporto)
	Retribuzione annuale lorda più bassa	81.200 €
	Retribuzione annuale lorda più alta	204.200 €

Il rispetto del rapporto 1:12 tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta all'interno degli enti del Terzo Settore rappresenta un principio fondamentale di equità salariale e giustizia sociale, volto a garantire coerenza con i valori etici e solidali che li contraddistinguono.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

RAPPORTO RETRIBUTIVO PER GENERE

Qualifica	2025		2024	
	Rapporto D/U stipendio base %	Rapporto D/U retribuzione base e variabile %	Rapporto D/U stipendio base %	Rapporto D/U retribuzione base e variabile %
Dirigenti	75%	76%	64%	62%
Quadri	88%	85%	55%	55%
Impiegati	94%	93%	94%	93%
Operai	86%	77%	77%	66%

Con riferimento al personale non dipendente, IFOM individua le seguenti principali categorie professionali, per le quali adotta una struttura retributiva specifica:

- ④ **Temporary Fellow:** figura rivolta ai neolaureati/e in attesa di ammissione a un programma di Dottorato, per i quali IFOM attiva un contratto di borsa di studio temporanea. Qualora l'esito degli esami di ammissione fosse negativo e l'interessato non dovesse essere ammesso alla frequenza dei corsi, l'efficacia della Temporary Fellowship cessa definitivamente il trentesimo giorno successivo alla comunicazione dell'esito. La posizione prevede una retribuzione fissa.
- ④ **PhD Student:** a seguito dell'ammissione a un programma di Dottorato, il ricercatore/la ricercatrice riceve una borsa di studio per l'intera durata del percorso formativo. IFOM, in collaborazione con i Group Leader di riferimento e con il supporto operativo dell'Ufficio Grant e dell'Ufficio del Personale, promuove attivamente la partecipazione a bandi e programmi di finanziamento esterni, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per la ricerca. Anche in questo caso è prevista una retribuzione fissa.
- ④ **Post-doc:** per questa figura professionale, dedicata alla ricerca scientifica post-dottorale, IFOM adotta un sistema retributivo basato su un intervallo salariale predefinito, in linea con il livello di esperienza e il profilo di competenza del singolo ricercatore/ricercatrice;
- ④ **Principal Investigator:** per questa figura professionale, dedicata a specifici studi in ambito scientifico, IFOM adotta un sistema retributivo diversificato in funzione del progetto svolto, in linea con il livello di esperienza e il profilo di competenza.

2.3. Crescita professionale

[GRI 3-3] [DM 4/7/2019 Art.6: 4a; 5a]



Il percorso formativo di *PhD student* e *Postdoc*, basato su selezioni mirate, è supervisionato dai *Principal Investigator*, e prevede un programma di formazione intensivo di 4-5 anni al termine dei quali, IFOM promuove la mobilità internazionale dei giovani ricercatori/ricercatrici per arricchirne le competenze e stimolare la creatività.

La carriera dei *Principal Investigator* segue lo standard in uso nelle realtà internazionali maggiormente competitive, definito *tenure track*, con revisioni periodiche effettuate dallo *Scientific Advisory Board (SAB)*. Questo approccio strutturato garantisce qualità scientifica e trasparenza nel percorso di crescita interna.

Nell'ambito del suo impegno per l'internazionalizzazione e l'attrazione di talenti, IFOM sostiene attivamente l'inserimento di ricercatori/ricercatrici stranieri/e e valorizza le opportunità offerte dal regime fiscale dedicato ai lavoratori impatriati, noto come "*Rientro dei Cervelli*" (art. 16 del D.lgs. 147/2015 e successive modifiche). Questo regime prevede importanti agevolazioni fiscali per i ricercatori/ricercatrici italiani/e e stranieri/e che trasferiscono la propria residenza in Italia. Tale

iniziativa contribuisce non solo a rafforzare la competitività scientifica nazionale, ma anche a promuovere un modello di ricerca più inclusivo, sostenibile e aperto al contesto nazionale.

A conferma dell'impegno nel favorire il rientro dei talenti e promuovere opportunità di ricerca di livello internazionale, si segnala che nel 2025, dei 291 ricercatori e ricercatrici italiani, circa il 19% è rientrato in Italia dopo esperienze significative all'estero.

Programma di *mentorship* per Junior PI

A partire dal 2023, IFOM ha avviato un programma di mentorship per gli Junior Principal Investigator (PI). Il programma ha l'obiettivo di supportare e orientare i giovani ricercatori/ricercatrici nel loro percorso di carriera, facilitando il loro adattamento all'ambiente di lavoro e promuovendo la collaborazione e l'inclusività. Ogni junior PI è affiancato da un mentore interno e uno esterno per aiutarlo a sviluppare un forte network scientifico e raggiungere risultati di eccellenza. Il programma è gestito dal Mentorship Team IFOM (IMT), con il supporto del Direttore Scientifico e dell'Ufficio Risorse Umane. Nel 2025 il programma di mentorship ha coinvolto 2 nuovi junior PI.

Formazione continua e obbligatoria

[GRI 404] [DM 4/7/2019 Art.6: 4a]

Nel corso dell'anno 2025, IFOM ha continuato a investire significativamente in attività formative rivolte ai collaboratori, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze specialistiche, all'innovazione e alla crescita professionale.

La cultura della formazione è parte integrante di IFOM, la cui mission, esplicitata anche nello Statuto, è anche promuovere ricerca scientifica e formazione.



Oltre all'articolata offerta di alta formazione (descritti in dettaglio nel paragrafo dedicato), IFOM garantisce piani di formazione specifici e assicura a tutti i lavoratori la formazione generale obbligatoria per legge:

- 🕒 formazione sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (in ottemperanza al Decreto legislativo 231/2001) e sulla protezione e il trattamento dei dati personali (GDPR);
- 🕒 formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in ottemperanza al D.L. 81/08, comprendente: corso base per i lavoratori (4 ore), formazione Aggiuntiva Preposti (8 ore) e Formazione per i Dirigenti in materia di sicurezza (16h).

Per le risorse che svolgono attività prevalentemente al videoterminale, viene attivata una formazione specifica a rischio basso della durata di 4 ore in modalità e-learning.

Per i lavoratori che operano in laboratorio, invece, sono erogati corsi specifici in aula, della durata di 8 ore, condotti da un formatore interno (secondo il D.M. 06.03.2013), che includono simulazioni pratiche di situazioni potenzialmente critiche.

IFOM prevede, inoltre, l'erogazione di corsi propedeutici all'accesso e all'utilizzo di determinati laboratori, servizi e strumenti:

- 🕒 Accesso camere calde (radioattività);
- 🕒 Accesso a laboratori Colture Cellulari, Virus, HPC (Human Primary Cells);
- 🕒 Accesso laboratorio Mutagenesi;

- 📍 Imaging: corso propedeutico di base con test finale;
- 📍 Citofluorimetria: corso propedeutico di base;
- 📍 Microscopia elettronica: corso propedeutico di base;
- 📍 I corsi sono organizzati internamente e possono comprendere spesso training pratici.

Per il personale scientifico che necessita di accedere agli stabulari gestiti dalla controllata Cogentech, è previsto un corso specifico (teorico e pratico), organizzato dallo staff della divisione Mouse Genetics di Cogentech.

Per gli addetti della Squadra di Emergenza sono previsti corsi, con aggiornamento triennale, di Primo Soccorso (12 ore) e Antincendio (8 ore). I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) seguono un corso di formazione di 32 ore, con aggiornamento annuale.

Inoltre, nel 2025 sono stati attivati percorsi di formazione rivolti a tutto il personale con l'obiettivo di supportare la crescita professionale all'interno dell'organizzazione, agendo sullo sviluppo di hard skills e soft skills (in particolare, i corsi erogati sono stati Intelligenza Emotiva, Excel, Project Management, Time Management, Power Point).

Per le prime linee è stato previsto un percorso formativo strutturato di *Manager Academy*, finalizzato a rafforzare le competenze manageriali e di leadership necessarie ad affrontare le sfide organizzative. Il programma ha accompagnato i partecipanti in un percorso di sviluppo professionale continuo, integrando conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle prime linee come motore di crescita, innovazione e coerenza con i valori aziendali.

Nel corso del 2025 sono state erogate complessivamente 2.980 ore di formazione ai dipendenti di IFOM in crescita rispetto al 2024 (1.754 ore di formazione nel 2024). Per quanto riguarda i consulenti e i ricercatori le ore di formazione erogate ammontano complessivamente a 3.037, con una media di 21 ore a testa.



ORE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Ore di formazione per qualifica	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	216	140	356	69	27	96
Quadri	327	514	841	105	50	155
Impiegati	677	1.082	1.759	544	941	1.485
Operai	22	2	24	17	1	18
Totale	1.242	1.738	2.980	735	1.019	1.754

Ore medie di formazione per qualifica	2025		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	43	47	11	14
Quadri	33	51	11	6
Impiegati	18	17	14	14
Operai	7	2	6	1
Media totale *	22	22	13	13

*La media totale delle ore di formazione è ottenuta considerando a numeratore il numero totale dei dipendenti per genere e a denominatore il totale delle ore di formazione erogate suddivise per genere. Al fine di fornire un'informativa di confronto con la precedente annualità, il dato è fornito anche per il 2024.

Ore di formazione per qualifica	Uomini	Donne	Totale
Consulenti	78	6	84
Ricercatori non dipendenti	1.251	1.702	2.953
Totale	1.329	1.708	3.037

Ore medie di formazione per qualifica	2025		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Consulenti	13	1	0	0
Ricercatori	13	15	16	19
Totale*	13	14	16	19

*La media totale delle ore di formazione è ottenuta considerando a numeratore il numero totale dei dipendenti per genere e a denominatore il totale delle ore di formazione erogate suddivise per genere. Al fine di fornire un'informativa di confronto con la precedente annualità, il dato è fornito anche per il 2024.

2.4. Dettaglio dei compensi per i componenti degli organi di governo

[GRI 404] [DM 4/7/2019 Art.6: 4c]



Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica corrisposti ai membri degli organi di amministrazione e controllo dell'Istituto e le modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.lgs. 117/2017.



DETTAGLIO DEGLI EMOLUMENTI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI GOVERNO componenti

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio	
Comitato Direttivo	7 membri – compensi lordi complessivi 559.272 euro
Organo di Controllo	3 membri – compensi lordi complessivi 35.000 euro
Dirigenti	8 dirigenti – retribuzione lorda totale 712.695 euro

Assenza di volontari

IFOM non ha attivato programmi che coinvolgano volontari nel corso del periodo di riferimento. Pertanto, in conformità con quanto stabilito dal DM 4/7/2019, non sarà fornita alcuna informazione relativa al numero di volontari, alla durata delle loro prestazioni, né alla natura delle attività svolte. La Fondazione, infatti, non si avvale di tale figura professionale nel suo ambito operativo e, conseguentemente, non sono previsti indicatori o dati da rendicontare in relazione a tale categoria.

2.5. Welfare

[GRI 3-3] [DM 4/7/2019 Art.6: 4a; 5a]



Lab G

A partire dal 2007 è stato istituito il Lab G, un laboratorio studiato ad hoc per le ricercatrici in gravidanza o neomamme. Di norma, infatti, nei centri di ricerca biomedica la vita di laboratorio è preclusa alle ricercatrici in stato di gravidanza, puerperio o allattamento poiché sussiste un potenziale rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici che in certe dosi e in determinati periodi della gravidanza potrebbero essere pericolosi per il feto e il neonato. Il Lab G, prima realtà del genere nell'ambito della ricerca italiana, consente alle ricercatrici di IFOM di conciliare serenamente il proseguimento della propria carriera scientifica con la maternità, offrendo loro l'opportunità di lavorare in condizioni di massima sicurezza per tutto il periodo della gravidanza e dell'allattamento. Dal 2007 al 2025 le ricercatrici che hanno portato avanti temporaneamente la loro ricerca nel Lab G sono state 110, di cui 9 nell'arco del 2025.



Nursery aziendale



Al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo e attento alle esigenze familiari dei suoi collaboratori, promuovendo così un equilibrio ottimale tra vita professionale e privata, IFOM supporta l'organizzazione della vita familiare attraverso un servizio esterno di asilo nido bilingue per bambini dagli 11 ai 36 mesi. Questo servizio, finanziato dall'istituto per il 70%, è operativo durante tutta la giornata lavorativa, soddisfacendo le esigenze di conciliazione famiglia-lavoro del personale IFOM. Dal 2005, anno di introduzione, al 2025 l'asilo ha accolto 126 bambini, appartenenti a 8 diverse nazionalità. La disponibilità di un asilo nido bilingue garantisce che i bambini siano accuditi in un ambiente stimolante e multiculturale, consentendo ai genitori di concentrarsi sulle proprie attività lavorative con serenità.

Facilitazione amministrativa e interculturale

A partire dal 2012, IFOM ha attivato un servizio di facilitazione amministrativa e interculturale rivolto ai ricercatori internazionali, con l'obiettivo di supportarli nelle fasi più delicate legate alle procedure burocratiche necessarie per vivere e svolgere attività di ricerca in Italia.

Il servizio, che ha già assistito 236 ricercatori provenienti da 58 diverse nazionalità, interviene su uno dei principali ostacoli all'integrazione, rappresentato dalla complessità dell'adattamento a un nuovo contesto normativo e culturale. In questo ambito, pratiche quali l'iscrizione al sistema sanitario, l'apertura di un conto bancario o la ricerca di un alloggio possono risultare particolarmente onerose in assenza di un adeguato supporto.

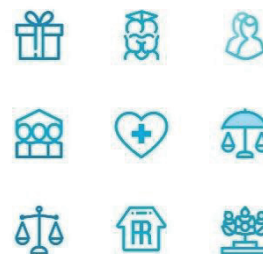


Attraverso un'assistenza strutturata e continuativa, IFOM facilita la gestione di tali adempimenti, contribuendo a ridurre il carico amministrativo a carico dei ricercatori. Questo approccio favorisce non solo una migliore esperienza di inserimento per il personale internazionale, ma anche la creazione di un ambiente di lavoro più efficiente, inclusivo e orientato alla produttività scientifica.

Welfare Aziendale

Nel giugno 2025 IFOM ha avviato un Piano di Welfare Aziendale rivolto a categorie omogenee di dipendenti, con l'obiettivo di valorizzare il contributo delle persone e sostenere un migliore equilibrio tra vita professionale e personale.

L'iniziativa prevede l'accesso a una piattaforma online dedicata, attraverso la quale è possibile usufruire di un ampio ventaglio di servizi e benefit tra cui scegliere, permettendo a ciascuno di individuare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze e di costruire così un percorso di welfare personalizzato. Tra le opzioni disponibili rientrano, ad esempio, buoni spesa e shopping, rimborsi per spese scolastiche o sanitarie, abbonamenti sportivi o culturali e servizi a supporto della famiglia.



2.6. Salute e sicurezza

[GRI 3-3; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-9]

IFOM promuove una cultura della prevenzione che mette al centro la salute e la sicurezza delle persone, garantendo ambienti di lavoro controllati, sicuri e conformi alle normative vigenti. In collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e gli Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), vengono monitorati tutti gli spazi di lavoro, con prove tecniche e misurazioni specifiche. I lavoratori partecipano attivamente nella raccolta, analisi e discussione dei dati per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), aumentando la consapevolezza e la sicurezza complessiva.



La salute dei dipendenti, ricercatori e studenti è prioritaria per IFOM.



Il Medico Competente, in collaborazione con i responsabili dei rischi, assicura una sorveglianza sanitaria adeguata.



Nel 2025, sono stati registrati 0 infortuni, 13 casi di "near miss" (condizioni di pericolo), 2 "minor injuries", piccoli infortuni che non richiedono assistenza medica e 2 infortuni in itinere su un totale di 217.702 ore lavorate.

Non si sono verificate malattie professionali nel 2025.

Procedura "Man down"

Nel corso del 2025, IFOM ha avviato le attività finalizzate all'implementazione del sistema "Man down" all'interno dei laboratori e delle aree più sensibili della struttura, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le misure di tutela della salute e sicurezza del personale.

Il sistema "Man down" è una soluzione tecnologica progettata per garantire la protezione dei lavoratori che operano in condizioni di isolamento o in ambienti a potenziale rischio, quali laboratori con accesso limitato o locali in cui è prevista la presenza di una sola persona per volta. Esso consente il rilevamento automatico di situazioni di emergenza, come cadute, malori improvvisi o incidenti, anche in assenza della possibilità per l'operatore di richiedere aiuto.

L'implementazione del sistema prevede l'adozione di una procedura dedicata per la gestione degli infortuni e delle emergenze, integrata con un meccanismo di allarme e attivazione tempestiva dei soccorsi. In particolare, sono stati introdotti 26 dispositivi, distribuiti nelle aree più sensibili e indossati dal personale, in grado di rilevare eventi critici quali cadute o immobilità prolungata. Al verificarsi di tali condizioni, i dispositivi inviano automaticamente un segnale di allarme, attivando un intervento immediato da parte del personale incaricato.

L'introduzione del sistema "Man down" rappresenta un ulteriore passo nel percorso di IFOM verso il miglioramento continuo degli standard di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di

lavoro. Il sistema entrerà pienamente in funzione nel corso del 2026.

3. La ricerca: attività e obiettivi di IFOM

[DM 4/7/2019 Art.6: 5a, 5c]

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- 🔗 sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività;
- 🔗 sui beneficiari diretti e indiretti;
- 🔗 sugli output risultanti dalle attività poste in essere;
- 🔗 sugli effetti conseguenti, prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, con gli obiettivi di gestione individuati, con gli eventuali fattori ritenuti rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

3.1. I laboratori di IFOM

I laboratori di ricerca di IFOM sono focalizzati sullo studio e sull'identificazione dei meccanismi che inducono la formazione e i processi di sviluppo e degenerazione della cellula da normale a tumorale.

Dall'anno di avvio del programma scientifico di IFOM si sono susseguiti oltre 50 gruppi di ricerca con l'obiettivo di esplorare nuove frontiere nell'ambito dell'oncologia molecolare.

I laboratori di IFOM, ospitati nella sede milanese dell'Istituto o presso istituzioni partner sul territorio nazionale e internazionale, sono condotti da scienziate e scienziati di diversa nazionalità e provenienza, che portano all'Istituto esperienze e background complementari, promuovendo un approccio interdisciplinare: dalla biologia alla medicina, dalla bioinformatica alla fisica, all'ingegneria fino alla matematica.

Nel 2025 i laboratori di ricerca di IFOM sono stati condotti da una squadra di 28 scienziate e scienziati impegnati su vari fronti della ricerca oncologica, tra loro integrati. Il 22% dei Direttori di ricerca è di provenienza internazionale e, tra quelli di nazionalità italiana l'80% è composto da ricercatori rientrati in Italia dopo una significativa esperienza all'estero.

In linea con la missione formativa di IFOM, i Direttori di ricerca non solo guidano i laboratori, ma rivestono anche un ruolo educativo fondamentale, contribuendo a creare una sinergia tra ricerca di eccellenza e alta formazione. In quest'ottica, 16 direttori di ricerca di IFOM, pari al 57% del totale (dati 2025), sono docenti presso primari atenei nazionali quali le Università degli Studi di Milano, Padova, Torino e Trieste e l'Università Bocconi, oltre che in prestigiosi atenei internazionali quali Kyoto University (Giappone) e Heidelberg University (Germania).

Altri 4 Direttori di ricerca portano avanti la loro missione scientifica come dirigenti di ricerca del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR). Nove di loro, inoltre, sono membri eletti dell'EMBO (European Molecular Biology Organization), l'istituzione più autorevole nell'ambito scientifico di riferimento.

Nel corso del 2025 il piano strategico di IFOM, Athena, si è ulteriormente arricchito ed evoluto in

un nuovo piano denominato *Athena Evolution* (di seguito anche *Athena Evo*), consolidando l'obiettivo di reclutamento a livello internazionale. Nel corso dell'anno, in linea con le aree di sviluppo previste, sono stati reclutati 2 nuovi Direttori di laboratorio, Matteo Cereda e Denis Schapiro, rispettivamente provenienti dal Candiolo Cancer Institute di Torino e dall'Heidelberg University Hospital (Germania), il primo esperto in biologia computazionale, il secondo nel campo delle omiche spaziali.

3.2. Il piano strategico Athena Evolution

Athena: conoscenza, rigore e strategia per far avanzare la ricerca sul cancro

Athena è il nome del piano strategico quinquennale disegnato da IFOM e sostenuto dal 2023 da Fondazione AIRC, con l'obiettivo di espandere significativamente le attività di ricerca dell'istituto. Questo piano imprime alla ricerca di IFOM una spinta programmatica nell'individuazione di aree strategiche critiche della ricerca oncologica.

Nel quadro di Athena, IFOM ha consolidato il proprio posizionamento internazionale, rafforzando competenze strategiche, infrastrutture tecnologiche e collaborazioni con i principali centri clinici italiani.

Avviato nel 2025, Athena Evolution rappresenta l'evoluzione del piano strategico di IFOM e si prefigge di affrontare una delle sfide centrali della ricerca oncologica: l'incapacità di prevedere il motivo per cui i tumori istologicamente identici seguano traiettorie cliniche diverse.

Il nuovo paradigma sposta il focus dai meccanismi intrinseci del cancro alla capacità di predirne e modificarne il comportamento biologico, superando la classificazione tradizionale per organo di origine e mappando i tumori lungo uno spettro che va dalle forme indolenti, a basso grado di malignità, a quelle altamente aggressive.

Born to Be Good versus Born to Be Bad: un modello funzionale del comportamento tumorale

Athena Evolution introduce un modello concettuale che descrive il comportamento tumorale lungo uno spettro continuo definito da due stati funzionali principali:

- 🔗 **Born to Be Good (BBG):** tumori caratterizzati da crescita localizzata, basso potenziale metastatico e prognosi favorevole.
- 🔗 **Born to Be Bad (BBB):** tumori che acquisiscono precocemente capacità invasive e metastatiche, associati a prognosi sfavorevole.

La maggior parte dei tumori presenta una combinazione di componenti BBG, tumori a prognosi più favorevole, e BBB, ovvero tumori a prognosi più sfavorevole, in proporzioni variabili. Ad esempio, il tumore della prostata è frequentemente indolente ma può includere una quota di casi aggressivi, mentre il carcinoma pancreatico è prevalentemente associato a fenotipi BBB, pur includendo una minoranza di forme a decorso più favorevole.

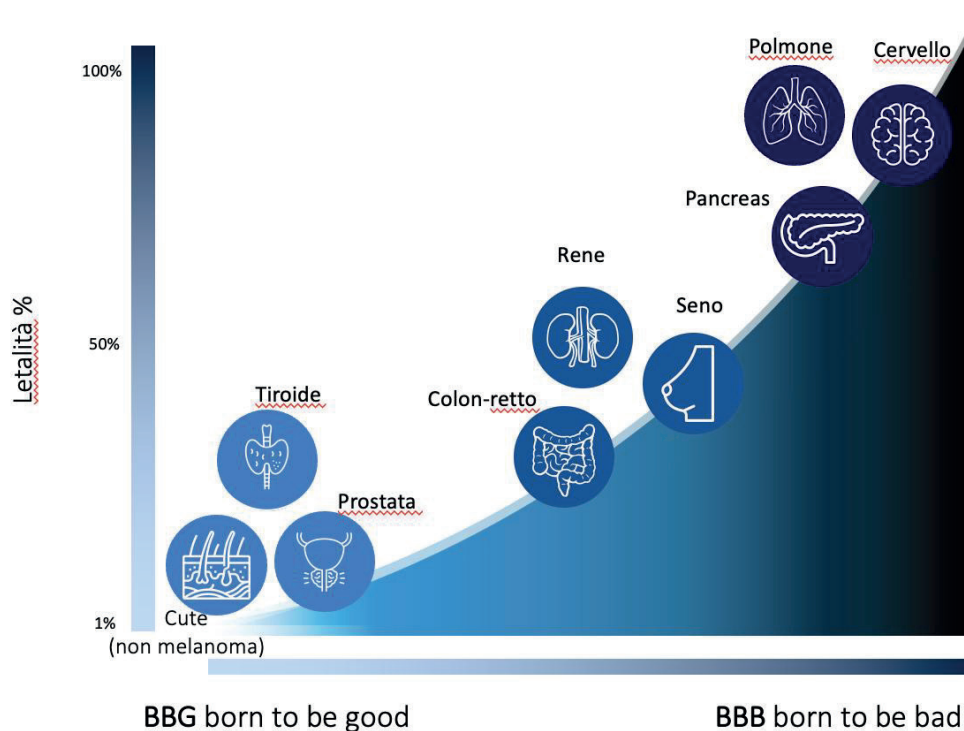


Figura 1. La figura illustra alcuni esempi di tumori distribuiti lungo lo spettro BBG-BBB, evidenziando come, all'interno dello stesso tipo di tumore, possano coesistere forme biologicamente indolenti e forme ad alto potenziale aggressivo.

I pilastri scientifici di Athena Evo

Athena Evo si articola in tre pilastri scientifici integrati, finalizzati alla comprensione e alla predizione del comportamento tumorale:



Instabilità genomica: analisi dell'instabilità genomica come determinante delle traiettorie BBG/BBB e come potenziale vulnerabilità terapeutica.



Microambiente tumorale: studio e riprogrammazione dell'ecosistema tumorale per modulare il comportamento biologico del tumore e favorire stati meno aggressivi.



Architettura tumorale: identificazione dei determinanti spaziali e tridimensionali associati agli stati BBG/BBB e sviluppo di modelli predittivi basati sull'Intelligenza artificiale.

Infrastrutture e programmi traslazionali

Nel 2025 i programmi trasversali di ricerca di Athena si sono riorganizzati in infrastrutture e programmi traslazionali strutturati. Per supportare Athena Evolution, IFOM ha definito un sistema integrato che connette in un flusso continuo la ricerca di base e traslazionale alla clinica, traducendo le scoperte scientifiche in strategie diagnostiche e terapeutiche concrete per il paziente.



Piattaforme pan-cancer: ARCHÉ-HERA

ARCHÉ rappresenta l'infrastruttura IT che supporta la ricerca traslazionale di Athena Evolution. È concepito come un hub traslazionale virtuale che integra competenze multidisciplinari, piattaforme tecnologiche, campioni derivati da pazienti e dati clinico-biologici attorno a quesiti clinici condivisi secondo la mission istituzionale. Non si configura come un aggregatore di progetti, ma come un'infrastruttura metodologica che standardizza processi, dalla raccolta e tracciabilità dei campioni e derivati all'annotazione clinica strutturata, fino ai flussi analitici e alla governance e condivisione dei dati tra ricercatori e collaboratori.

Elemento cardine della piattaforma è lo studio osservazionale master HERA, che consente la raccolta di dati clinici armonizzati e campioni biologici longitudinali da pazienti con tutti i tipi di neoplasia (protocollo pan-cancer). Questo assetto permette ai gruppi IFOM di ottenere il giusto campione biologico per il giusto esperimento, operando in un contesto coordinato, facilitando lo sviluppo e la validazione di biomarcatori diagnostici, predittivi e prognostici, l'analisi dei meccanismi di resistenza, l'identificazione di vulnerabilità terapeutiche fino alla definizione di nuove strategie di cura, in un quadro coerente tra ricerca biologica e applicazione clinica.



Mouse Cancer Center

I modelli animali restano strumenti essenziali nella ricerca oncologica. Athena Evo potenzia questo ambito con un centro integrato che combina genetica murina, biologia tumorale, immunologia e istopatologia per generare modelli di nuova generazione, esplorabili con tecnologie avanzate di *imaging* in vivo. Questi "avatar" murini permetteranno di testare strategie terapeutiche in parallelo al trattamento clinico dei pazienti.



Programma di intelligenza artificiale

Athena Evolution lancia un nuovo Programma AI (paragrafo 3.4) per rispondere alle crescenti necessità di analisi di dati biologici e clinici complessi, dalla genomica alla proteomica, favorendo la collaborazione tra i diversi gruppi di ricerca di IFOM. Il programma prevede la costruzione di piattaforme avanzate per l'elaborazione di grandi quantità di dati (*AI factory*) e percorsi formativi specializzati per ricercatori (*AI Academy*). Il progetto si avvarrà di collaborazioni con centri nazionali di eccellenza (quali CINECA, ICSC e INFN) e con le università milanesi Bocconi e Politecnico.



LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE E CORE FACILITIES

L'innovazione tecnologica è fondamentale per scoprire i meccanismi dello sviluppo dei tumori e per trovare soluzioni diagnostiche e terapeutiche avanzate.

Grazie al piano strategico Athena, ed in linea con il nuovo piano Athena Evolution, nel 2025 l'Istituto ha potenziato significativamente il proprio parco tecnologico con l'acquisizione di nuove piattaforme e strumentazioni avanzate.

IFOM persegue l'eccellenza tecnologica anche attraverso la collaborazione con Cogentech, Società Benefit dell'Istituto, che fornisce tecnologie avanzate e personale qualificato per la ricerca e la diagnostica, adattandosi alle esigenze dei partner di ricerca. Offre, inoltre, servizi diagnostici per tumori ereditari, medicina personalizzata e servizi tecnologici avanzati per medici, laboratori e ospedali.

Le piattaforme tecnologiche (*core-facilities*) di IFOM e Cogentech comprendono:



Citofluorimetria a flusso

L'unità di Citofluorimetria a flusso supporta la ricerca oncologica analizzando in modo dettagliato la composizione cellulare dei tumori. Questa tecnologia consente di esaminare milioni di cellule una a una, distinguendole in diverse sottopopolazioni e identificando anche quelle più rare. Questo approccio permette di studiare diversi aspetti della biologia tumorale, sia le cellule tumorali stesse sia quelle presenti nel loro contesto, incluse le cellule del sistema immunitario, che possono contribuire all'evoluzione della malattia e alla risposta alle terapie. Queste informazioni sono spesso decisive per comprendere meglio i meccanismi del tumore e supportare lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici.



Research Computing and Data Science

Le unità tecnologiche e i gruppi di ricerca IFOM generano un flusso costante di dati derivati dagli esperimenti, i quali devono essere gestiti con soluzioni informatiche innovative e ad alte prestazioni, che pongono le basi per lo sviluppo di nuovi algoritmi di intelligenza artificiale, utili per l'analisi dei dati biomedici.

Nel 2025 l'unità ha espanso la piattaforma di calcolo con soluzioni di AI, realizzato applicazioni su misura per *facilities* e laboratori, ottimizzato processi e *pipeline* di analisi, con strategie orientate all'adozione responsabile dell'intelligenza artificiale. Attraverso il riconoscimento di tutti i membri come formatori della rete ELIXIR-IT, di cui IFOM è membro dal 2025, l'unità ha rafforzato il proprio ruolo di ponte tra infrastruttura computazionale e scoperta scientifica, rendendo le risorse di calcolo accessibili all'intera comunità di ricerca.



Screening Genomico Funzionale

La Facility di *Screening Genomico Funzionale* si occupa di *screening* funzionali per identificare nuovi attori nell'insorgenza dei tumori, chiarire il ruolo dei singoli geni nei meccanismi della malattia e individuare nuovi bersagli terapeutici. Per raggiungere questi obiettivi, utilizza tecnologie di *genome editing*, che permettono di modificare in modo mirato il DNA di un organismo, come un set di "pinze e forbici molecolari" in grado di tagliare e correggere il DNA con precisione. Nel 2025, l'unità si è dotata di nuove librerie per *screening* basati su *genome editing*.



Genomica e Genomica integrata

Le due unità, basate sulla tecnologia NGS e gestite da Cogentech, integrano svariate competenze: dalla genomica alla bioinformatica. NGS è una tecnologia rivoluzionaria che ha trasformato il modo in cui si analizza e si studia il DNA, il "*libretto di istruzioni*" di ogni persona. Questa tecnologia permette di leggere e analizzare interi genomi in pochissimo tempo e in modo molto preciso, con enormi ricadute sulla medicina personalizzata e sullo sviluppo delle terapie mirate.

Le unità di Genomica e Genomica integrata stanno sviluppando nuovi protocolli basati sulla biopsia liquida, la quale indaga, tramite un prelievo di sangue, la presenza di DNA tumorale circolante. Tale metodo può essere ripetuto periodicamente per mappare in tempo reale le caratteristiche molecolari del tumore, permettendo una diagnosi tempestiva e avanzata.



Ricerca e Sviluppo in Ingegneria Tumorale

L'Unità di Ricerca e Sviluppo in Ingegneria Tumorale sviluppa tecnologie e dispositivi biomedici innovativi. Il cancro non è solo una malattia genetica, ma è influenzato anche da forze fisiche e dalle proprietà meccaniche delle cellule e dei tessuti. Comprendere come queste forze

influenzano la crescita del tumore, la metastasi e la resistenza ai farmaci apre nuove prospettive nella ricerca oncologica. L'Unità di Ricerca e Sviluppo in Ingegneria Tumorale fornisce ai ricercatori tecnologie avanzate di microfabbricazione e stampa 3D, permettendo lo sviluppo di modelli sperimentali e strumenti diagnostici che collegano la ricerca di base alle applicazioni cliniche.



Istopatologia e Patologia Digitale

L'unità, gestita da Cogentech, fornisce la valutazione istologica di tessuti normali e patologici, ed è fondamentale per diagnosticare e valutare la progressione del cancro e determinare l'efficacia dei trattamenti. Nel 2024 IFOM ha potenziato queste capacità lanciando il programma di Patologia Digitale, che espande l'analisi istologica tradizionale attraverso la digitalizzazione ad alta risoluzione, l'analisi spaziale multiparametrica e l'applicazione di strumenti computazionali e di intelligenza artificiale. Per sostenere il programma sono stati acquisiti il MACSima, per l'analisi spaziale che traccia la posizione precisa di cellule e molecole nei tessuti come un "Google Maps" biologico, e uno scanner ad alta risoluzione per la digitalizzazione completa delle sezioni. Dal 2025, queste tecnologie vengono impiegate per l'identificazione di nuovi biomarcatori predittivi e prognostici, accelerando lo sviluppo di terapie personalizzate.



Microscopia elettronica cellulare, tissutale e a singole molecole

Queste due unità distinte studiano, tramite tecniche altamente sofisticate, sia le strutture cellulari sia le strutture molecolari come gli acidi nucleici, esplorando così il mondo invisibile delle cellule ed entrando nei processi biologici utili a comprendere come si sviluppa il cancro a livello molecolare. Grazie alle loro tecnologie di frontiera, queste due unità rappresentano un riferimento nazionale per la visualizzazione ultra-dettagliata dei meccanismi cellulari e molecolari, offrendo un supporto essenziale alla ricerca oncologica traslazionale.



Microscopia ottica avanzata

L'unità di microscopia ottica avanzata è un fulcro tecnologico che offre strumenti innovativi che sfruttano le interazioni uniche tra luce, cellule e tessuti, consentendo metodi di contrasto innovativi per esaminare i meccanismi molecolari dei tumori. Tra le attività recenti, l'unità ha introdotto metodiche innovative grazie a un nuovo microscopio confocale con eccitazione a due fotoni e sistemi di rilevazione del segnale sofisticati. In particolare, sono state perfezionate tecniche di imaging "label-free" che permettono di osservare le fibre di collagene su ampie aree senza l'uso di colorazioni. Questo approccio consente di analizzare in profondità il microambiente tumorale, un elemento fondamentale per comprendere l'evoluzione dei tumori e la risposta alle terapie.



Modelli cellulari e preclinici

I modelli in vitro sono essenziali per la ricerca sul cancro, poiché forniscono sistemi controllati per studiare i meccanismi molecolari alla base dello sviluppo, della progressione e della risposta ai trattamenti. Le linee cellulari *immortalizzate*, capaci di crescere indefinitamente, e gli organoidi derivati da tessuti tumorali aiutano i ricercatori a investigare l'origine del cancro, testare nuove terapie ed esplorare i meccanismi di resistenza ai farmaci. Sostenendo la creazione e l'utilizzo di modelli cellulari e preclinici avanzati, l'unità svolge un ruolo fondamentale nel progresso della ricerca sul cancro e nel miglioramento delle terapie future.



Proteomica e Metabolomica

L'unità, gestita da Cogentech, offre servizi per l'identificazione, caratterizzazione e

quantificazione di proteine, metaboliti e lipidi. La proteomica studia le proteine, i mattoni che costituiscono le cellule, la metabolomica studia i metaboliti in cellule o organismi, mentre la lipidomica si concentra sui lipidi e sugli acidi grassi delle membrane cellulari. La proteomica può essere utilizzata per molteplici scopi tra cui identificare nuovi bersagli farmacologici. Alterazioni nei metaboliti possono classificare vari tipi di cancro, identificando nuovi marcatori prognostici e predittivi. La struttura dei lipidi fornisce dettagli sulla composizione della membrana, contribuendo alla comprensione della crescita tumorale.

Nel 2025 l'unità si è dotata di un sistema *CellenONE* per il *sorting*, ovvero la separazione di cellule, e dello strumento *Orbitrap Astral Zoom*, primo installato in Italia, che garantisce sensibilità, velocità e profondità di analisi senza precedenti. L'integrazione dei due strumenti consente ora l'analisi proteomica a livello della singola cellula.



Sperimentazione preclinica e benessere animale

L'unità di sperimentazione preclinica e benessere animale, gestita da Cogentech, si occupa della gestione dello stabulario dove i topi da laboratorio sono allevati con una forte attenzione per la tutela del benessere animale, secondo la "regola delle 3R": replacement, refinement and reduction. Si tratta di una norma stabilita dall'Unione Europea per consentire alla ricerca di progredire usando il minor numero di animali e garantendo loro il migliore trattamento possibile. I topi sono modelli animali molto utili perché condividono con gli esseri umani un gran numero di geni e processi fisiologici. La ricerca su questi animali in molti casi è ancora una componente insostituibile della scienza biomedica, utilizzata per comprendere i meccanismi biologici, testare ipotesi e sviluppare nuove terapie.



Terapie sperimentali

Considerando che solo il 2% dei progetti farmacologici riesce a raggiungere il mercato - a causa della complessità biologica delle malattie e dei limiti nell'identificazione dei bersagli molecolari - l'Unità di Terapie Sperimentali di IFOM affronta queste sfide integrando eccellenza accademica ed esperienza industriale. L'obiettivo è trasformare le evidenze della ricerca di base in nuovi farmaci e opportunità terapeutiche, attraverso l'identificazione, la progettazione e la sintesi di molecole in grado di interagire in modo specifico con bersagli tumorali. Questo avviene mediante un processo iterativo di caratterizzazione biochimica, cellulare e in vivo, volto a ottimizzare progressivamente efficacia e selettività dei candidati terapeutici.

L'unità si avvale di tecnologie all'avanguardia e ha accesso a una vasta collezione di centinaia di migliaia di composti, inclusi farmaci approvati, molecole in sviluppo clinico, librerie target-specifiche e frammenti molecolari. I progetti attuali spaziano dai meccanismi di riparazione del DNA al riposizionamento farmacologico, sviluppando tecnologie innovative per migliorare il successo della drug discovery oncologica.



IFOM E AIRC

IFOM e AIRC lavorano fianco a fianco per far avanzare la ricerca oncologica e aumentare il suo impatto sui pazienti. Nell'ambito del piano strategico Athena Evolution, questa collaborazione si rafforza ulteriormente, continuando a lavorare insieme per aumentare la capacità di fundraising, creando sinergie per ricerche che possono direttamente impattare i pazienti, nonché costruendo insieme trials clinici AIRC-IFOM congiunti.

Un elemento chiave di questa sinergia è la condivisione delle piattaforme tecnologiche di IFOM con l'intera rete di ricercatori sostenuti da AIRC. L'accesso a tecnologie avanzate, spesso non disponibili in altri contesti, potrà consentire alle ricercatrici e ricercatori sostenuti da AIRC di

ampliare le proprie capacità sperimentali e di moltiplicare l'impatto scientifico e sociale degli investimenti in ricerca.

3.3. Brevetti e trasferimento tecnologico

Per trasformare le scoperte scientifiche in applicazioni cliniche, IFOM tutela le proprie innovazioni attraverso brevetti e costruisce collaborazioni mirate con ospedali, aziende farmaceutiche, istituzioni internazionali e startup, accelerando il percorso dalla ricerca al paziente. Nel 2025, il Technology Transfer Office (TTO) ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella valorizzazione della ricerca, con attività di protezione della proprietà intellettuale, scouting industriale e promozione dei risultati della ricerca.

Il portafoglio brevetti di IFOM ammonta attualmente a 16 famiglie brevettuali, in particolare:

- 🔗 4 famiglie brevettuali sono attualmente oggetto di accordi di licenza e riguardano applicazioni terapeutiche;
- 🔗 12 famiglie brevettuali sono relative a invenzioni terapeutiche, 3 relative a metodi diagnostici/prognostici e 1 relativa a un tool per la ricerca;
- 🔗 6 famiglie brevettuali sono di titolarità esclusiva di IFOM, mentre 10 sono in comproprietà con altri enti di ricerca.



Il *Technology Transfer Office (TTO)* ha inoltre condotto attività di marketing di promozione e valorizzazione dei brevetti, partecipando ai seguenti eventi di *partnering* e *business matching*:

- 🔗 BIO-Europe Spring 2025, 17-19 Marzo 2025, Milano, Italy, evento di partnering internazionale in Life Science
- 🔗 PerfeTTO Match-Up 2025, 22-23 Settembre 2025, Milano, Italy, evento di business matching nell'ambito della rete nazionale PerfeTTO

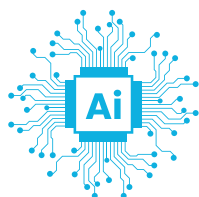
Nel 2025 IFOM ha partecipato alla costituzione della start-up *Tag Therapeutics GmbH*, società di diritto austriaco. Con tale società ha inoltre sottoscritto un contratto di licenza esclusiva avente ad oggetto brevetti di propria titolarità relativi a soluzioni terapeutiche basate su RNA. La licenza si estende anche alle eventuali miglitorie, alle condizioni previste contrattualmente, nonché ai prodotti sviluppati nel corso della sua durata che risultino coperti dalle *valid claims* dei brevetti concessi in licenza da IFOM.

Sempre nel 2025, IFOM ha avviato la negoziazione di un accordo di ricerca sponsorizzata con Algebris ETS, fondazione del Terzo Settore impegnata nel perseguimento di finalità solidaristiche. A seguito della sottoscrizione dell'accordo, IFOM ha ottenuto un significativo finanziamento destinato ad attività di accelerazione e sviluppo di prodotti a base di leucine con potenziale applicazione antitumorale.

Nel corso del 2025 IFOM ha avviato l'organizzazione del proprio Investor Day, un evento strategico volto a presentare i progetti di ricerca dell'Istituto a una platea selezionata di potenziali investitori e partner.

IFOM partecipa attivamente in associazioni quali il *Cluster Lombardo delle Scienze della Vita*, evidenziando il suo impegno nel promuovere sinergie scientifiche, anche in ambito non strettamente accademico. IFOM è inoltre membro attivo di PerfeTTO, rete italiana degli Uffici di

3.4. Il nuovo programma di intelligenza artificiale



L'intelligenza artificiale sta ridefinendo i paradigmi della ricerca oncologica, abilitando l'analisi rapida di dati complessi e l'integrazione di informazioni su scala che prima erano impensabili. In questo contesto, l'accesso a infrastrutture di supercalcolo diventa un elemento strategico per produrre risultati precisi e fruibili in tempi sempre più brevi.

All'interno di Athena Evolution è nato il Programma IA-intelligenza artificiale dedicato alle crescenti necessità in biologia computazionale, intelligenza artificiale e analisi di dati complessi. Il programma opera all'intersezione tra intelligenza artificiale, scienze della vita, medicina e innovazione tecnologica, sviluppando approcci che partono dall'analisi dei dati per studiare la biologia del cancro. Gli esperti del programma utilizzano l'AI per analizzare enormi quantità di informazioni biologiche, dai dati genomici che studiano il DNA, alla proteomica che analizza le proteine, fino ai dati clinici dei pazienti, favorendo collaborazioni interdisciplinari tra i diversi gruppi di ricerca, perché l'innovazione nasce spesso dall'incontro di competenze diverse.

Il programma prevede:

- 🔗 *AI Factory*: un'infrastruttura computazionale per l'integrazione di dati genomici, proteomici e clinici, che permette di analizzare contemporaneamente molteplici livelli di informazione biologica.
- 🔗 *AI Academy*: un programma di formazione dedicato allo sviluppo di competenze interdisciplinari, con moduli di ampliamento delle competenze per formare biologi e medici all'uso consapevole dell'AI e tirocini per attrarre giovani talenti con formazione computazionale verso le applicazioni nella ricerca oncologica.

Il progetto si potrà avvalere di collaborazioni con centri di eccellenza come CINECA, ICSC, INFN, Università Bocconi e Politecnico di Milano ed è coordinato internamente dall'unità di *Research Computing and Data Science*.

IFOM presidia gli aspetti etici e di responsabilità nell'uso dell'Intelligenza Artificiale, promuovendo un'adozione responsabile delle tecnologie, attenta alla qualità dei dati, alla trasparenza dei modelli e alla tutela dei diritti delle persone.

Il programma, che come esplicitato, si articola in due componenti, si sviluppa in collaborazione con CINECA, Università Bocconi e Politecnico di Milano, con l'obiettivo di estendere la rete a ICSC e INFN.

4. Cultura e formazione: l'impatto scientifico della ricerca

4.1. IFOM per il paziente

Le idee e le scoperte diventano in IFOM studi clinici, fondamentali per valutare l'efficacia e la sicurezza di nuovi trattamenti medici prima di adottarli nei protocolli terapeutici. Convogliare la conoscenza scientifica in questi studi completa la missione di IFOM, permettendo di offrire soluzioni concrete per migliorare la vita dei pazienti nella lotta contro il cancro.

IFOM ha ampliato negli anni i propri orizzonti di indagine, avviando numerosi studi clinici in collaborazione con università, centri di ricerca e istituti clinici nazionali e internazionali.

Nel 2025 IFOM ha partecipato a 14 studi clinici di cui 7 promossi direttamente dall'Istituto. Gli studi si suddividono in:

- 🔍 studi di carattere osservazionale, che osservano i risultati e raccolgono dati dei pazienti, senza intervenire direttamente;
- 🔍 studi interventistici, che prevedono l'applicazione di nuovi trattamenti o farmaci ai pazienti per valutarne l'efficacia e la sicurezza, attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di pazienti. Gli studi che prevedono un arruolamento variabile di oltre 100 pazienti sono denominati di fase II.

Gli studi promossi direttamente da IFOM sono 7: 5 hanno quale distretto d'indagine il colon (Arethusa, Pegasus, Alfaomega, Alfaomega-R, Sagittarius) e 2 la mammella (Metamech, Atribrave).

A titolo esemplificativo vengono dettagliati 2 studi clinici, rappresentativi per l'Istituto.



METAMECH

Studio avviato nel 2020 nell'ambito di un progetto del 5x1000 di Fondazione AIRC e coordinato da Silvia Marsoni, è uno studio di tipo osservazionale nell'ambito del tumore al seno che analizza il ruolo della meccanobiologia nell'aggressività di questo tumore, al fine di ridurre la probabilità di recidiva e aumentare la sopravvivenza delle pazienti. La meccanobiologia è una disciplina che si prefigge di comprendere come le cellule e i tessuti rispondano alle stimolazioni meccaniche dell'ambiente circostante. Nel corso del 2025, oltre 800 pazienti sono stati arruolati nello studio dai vari partner clinici afferenti.

Partner: ASST Papa Giovanni XXIII, Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Neurologico Besta, Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara, IOV, Policlinico San Matteo Pavia, IFO - Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, Istituto Clinico Humanitas.



SAGITTARIUS

Finanziato dal programma Horizon Europe e avviato nel 2024, Sagittarius è coordinato da Silvia Marsoni, coinvolgendo 7 partner europei, incluso AIRC, e 26 centri clinici in Italia, Spagna e Germania. Si tratta di uno studio randomizzato di fase III che arruolerà 700-900 pazienti con tumore del colon stadio II ad alto rischio e III resecato chirurgicamente, Sagittarius mira a personalizzare la terapia mediante biopsia liquida post-chirurgica. I pazienti positivi alla biopsia liquida ricevono terapie mirate basate sul profilo molecolare tumorale (immunoterapia, terapie mirate o chemioterapia specifica) rispetto allo standard. I pazienti negativi sono randomizzati tra sorveglianza attiva intensiva con biopsia liquida rispetto alla chemioterapia adiuvante standard, ottimizzando efficacia terapeutica e qualità di vita. Al 2025, 337 pazienti sono stati arruolati nello studio dai vari partner clinici afferenti in Italia e all'estero.

Partner: AUSL della Romagna, Ospedale Maggiore della Carità, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Istituto di Candiolo, Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli, Ospedale

Policlinico San Martino, Ospedale Santa Maria della Misericordia, ASL Biella, Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero, Istituto Clinico Humanitas, Istituto Europeo di Oncologia, A.O.U. Parma, University Hospital del Mar, Vall d'Hebron Institute of Oncology, INCLIVA Biomedical Research Institute, Catalan Institute of Oncology Hospitalet, Consortium General University Hospital of Valencia, Marqués de Valdecilla University Hospital, Sant Pau Hospital, Reina Sofia University Hospital, Miguel Servet University Hospital, Santiago Clinic University Hospital, San Carlos Clinic University Hospital, Navarra Hospital Complex, Parc Taulí University Hospital, Charité University Hospital.

L'importanza della diagnostica

In ambito oncologico, una diagnosi precoce può essere cruciale, poiché consente di individuare tempestivamente l'insorgenza di una patologia o il suo livello di sviluppo, aumentando significativamente le probabilità di sopravvivenza e permettendo di pianificare e personalizzare il trattamento e monitorare la progressione, con un enorme impatto sul miglioramento della qualità della vita delle pazienti e dei pazienti e dei loro cari.

La diagnostica svolge un ruolo fondamentale nella ricerca oncologica: integrando i dati diagnostici con quelli che emergono dai laboratori, i ricercatori possono promuovere un avanzamento della conoscenza scientifica focalizzato su patologie specifiche e percorsi terapeutici personalizzati, con ricadute positive significative sulla sanità.

In IFOM questo approccio è parte integrante della ricerca. Un esempio emblematico è lo sviluppo della biopsia liquida, tecnica non invasiva che rileva e analizza frammenti di DNA tumorale nel sangue, consentendo diagnosi precoci, trattamenti personalizzati e monitoraggio continuo della malattia tramite un semplice prelievo, senza ricorrere alla biopsia di tessuti. Questo approccio trova applicazione concreta anche nella sede di Catania, dove IFOM e Cogentech, anche grazie al supporto di AIRC, stanno potenziando la propria presenza con iniziative focalizzate sulla biopsia liquida applicata al cancro del colon-retto. A ciò si aggiunge l'autorizzazione ottenuta da Cogentech SUD per lo svolgimento di attività clinica in Genetica e Biologia Molecolare, che apre prospettive concrete di espansione del centro. Nel quadro di Athena Evolution, una priorità strategica sarà assicurare risorse dedicate a marketing, networking e scouting, volte a coinvolgere istituzioni di ricerca e centri clinici del territorio.

Il laboratorio di test genetici oncologici

In molti casi la diagnostica può aiutare a identificare fattori di rischio o condizioni preesistenti che possono essere trattate per prevenire lo sviluppo della malattia o essere adeguatamente monitorate. Ad esempio, i test genetici possono rivelare predisposizioni a certe malattie, permettendo anche di mettere in atto misure preventive.

In quest'ottica, IFOM si avvale di un laboratorio di test genetici oncologici (Cancer Genetic Test Laboratory), che è oggi un centro di eccellenza nella diagnosi molecolare delle malattie oncologiche, certificato e accreditato secondo le norme vigenti.

La missione del laboratorio è di offrire a una selezione di partner clinici su territorio nazionale un servizio diagnostico di qualità per la prevenzione e la cura dei tumori, basato sulla ricerca, sullo sviluppo e sull'applicazione di nuove tecniche diagnostiche all'avanguardia.

Questa struttura, creata nel 2005 e gestita da Cogentech, esegue test per conto dei servizi di consulenza genetica oncologica interni alle strutture ospedaliere, i quali si interfacciano direttamente con i pazienti.

Il laboratorio effettua varie tipologie di test genetici molecolari, sia test genetici germinali nei geni di predisposizione allo sviluppo dei tumori sia dell'adulto che pediatrici, ma anche analisi a fini prognostici e/o terapeutici su DNA estratto da tessuti tumorali.

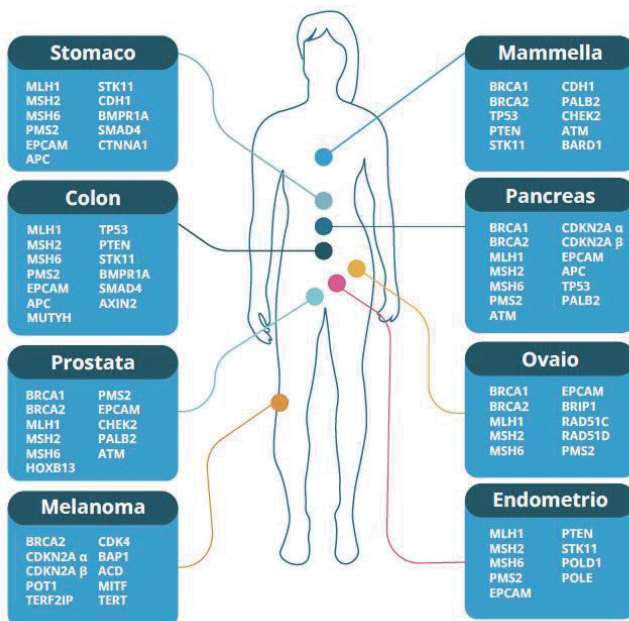
Dalla sua nascita, il laboratorio test genetici ha effettuato oltre 33.000 test, di cui nel 2025, 3.066 (nel 2024 erano stati effettuati 3.278 test).

Il laboratorio test genetici oncologici si avvale della tecnologia *Next Generation Sequencing* (NGS), una tecnologia avanzata utilizzata per leggere la sequenza del DNA o dell'RNA, il "libro della vita".

Grazie a questa tecnologia, il laboratorio ha sviluppato e validato una gamma di pannelli genici, strumenti utilizzati per analizzare specifiche sequenze del DNA per diverse finalità, tra cui: la diagnosi di malattie genetiche, la valutazione del rischio genetico, la selezione di trattamenti personalizzati e la ricerca scientifica. Da un semplice prelievo di sangue viene estratto il DNA della persona e sequenziato per i geni di interesse. Successivamente, l'analisi dei dati identifica varianti geniche associate a malattie o alla risposta ai trattamenti. Queste varianti sono, poi, interpretate dai genetisti di laboratorio e inviate ai medici del servizio di consulenza genetica oncologica.

Il laboratorio test genetici oncologici fornisce anche servizi per identificazione e controllo delle mutazioni del DNA (Sanger sequencing) e quantificazione dell'espressione genica (PCR quantitativa), alle ricercatrici e ricercatori.

Il laboratorio ha sviluppato 3 pannelli genici:



🔗 **OncoPan®**, utilizzato a partire dal 2019, è dedicato all'identificazione di varianti associate allo sviluppo dei tumori ereditari della mammella e dell'ovaio (ad esempio i geni BRCA1 e BRCA2), del colon, del pancreas, della prostata, dello stomaco, melanomi e sindromi tumorali rare;

🔗 **OncoPed®** è stato sviluppato per la diagnosi dei tumori ereditari pediatrici e alcuni tumori ereditari rari negli adulti;




🔗 **OncoHRD** è finalizzato alla valutazione dell'instabilità genomica nei tumori ovarici e la predittività di risposta ai Parp inibitori, una classe di farmaci utilizzati nella terapia di questo tumore.

4.2. L'alta formazione

L'alta formazione in ambito scientifico è un investimento per tutta la comunità, fondamentale perché non solo promuove il progresso della conoscenza, ma anche lo sviluppo di talenti, la circolazione dei cervelli e l'innovazione, contribuendo alla crescita economica e sociale.

Parte integrante della missione di IFOM è proprio l'alta formazione. Sin dal principio, IFOM è stato un pioniere nella formazione di giovani scienziate e scienziati, fondando la Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM), in partnership con prestigiose istituzioni, tra cui l'Università degli Studi di Milano, IEO, l'Università "Federico II" di Napoli e la Fondazione Telethon. Al programma di dottorato della SEMM si sono poi aggiunti altri programmi di dottorato altamente competitivi grazie a collaborazioni con realtà di calibro internazionale, consentendo ai dottorandi di esplorare percorsi di studio complementari nell'ambito dell'oncologia molecolare.

I programmi di dottorato includono oggi:

-  PhD in System Medicine (SEMM);
-  PhD in Fundamentals of Cancer Biology (Open University, UK);
-  PhD in Biology/Bioinformatics (Università Cattolica Pázmány Péter, Ungheria);

Le scuole di alta formazione di IFOM, della durata di quattro anni, in lingua inglese, si svolgono nei laboratori dell'Istituto e connettono la ricerca di base, traslazionale e clinica, attirando talenti dall'Italia e dall'estero.



TOTALE COMPLESSIVO PER GENERE E NAZIONALITÀ

Dati	N.	%
Totale studenti PhD	67	100
Uomini	32	48
Donne	35	52
<i>Nazionalità italiana</i>	42	63
<i>Nazionalità non italiana</i>	25	37



STUDENTI PHD - SEMM

Nazionalità	Donne	Uomini	Totale
Totale di nazionalità italiana	18	16	34
Totale di nazionalità non italiana	8	8	16
<i>di cui India</i>	2	4	6
<i>di cui Libano</i>	1	2	3
<i>di cui Messico</i>	1	0	1
<i>di cui Cipro</i>	1	1	2
<i>di cui Grecia</i>	1	0	1
<i>di cui Nigeria</i>	0	1	1
<i>di cui Siria</i>	1	0	1
<i>di cui Germania</i>	1	0	1
Totale complessivo	26	24	50

La composizione degli studenti della Scuola Europea di Medicina Molecolare per l'anno 2025 è caratterizzata da una presenza femminile pari al 52% del totale, mentre gli studenti di nazionalità estera rappresentano il 32%.



STUDENTI PHD – altri programmi

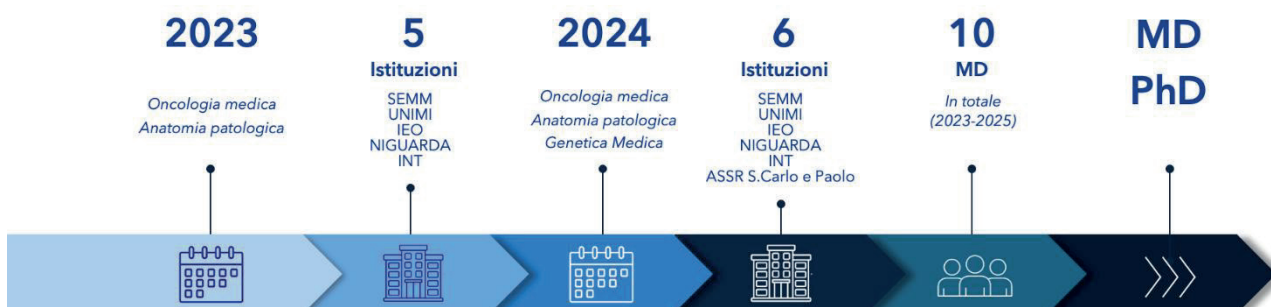
Nazionalità	Totale	di cui Donne	di cui Uomini
Italia	8	5	3
Botswana	1	0	1
Cina	2	1	1
India	5	2	3
Turchia	1	1	0
Totale	17	9	8

Gli studenti coinvolti in programmi di formazione PHD diversi dalla SEMM sono un totale di 17, di cui 9 donne e 8 uomini. La provenienza estera dei partecipanti per il 2025 si attesta al 53%.

Il Programma Physician Scientist

IFOM ha introdotto nel 2023 il programma *Physician Scientist*, sviluppato con il supporto di Fondazione AIRC e in collaborazione con alcune delle principali istituzioni cliniche e accademiche milanesi. Il programma di dottorato risponde a una necessità urgente: la carenza di professionisti capaci di integrare competenze cliniche e di ricerca avanzata, un profilo ancora poco riconosciuto in Italia e privo di percorsi formativi strutturati. Rivolto a specializzandi in Oncologia Medica, Anatomia Patologica o Genetica Medica, il programma combina formazione accademica di eccellenza e accesso a laboratori all'avanguardia in un ambiente multidisciplinare. L'obiettivo è formare figure capaci di tradurre i risultati della ricerca in applicazioni cliniche concrete, rafforzando il legame tra scienza e cura in oncologia.

Nel 2025 questo programma, che rappresenta un punto di riferimento nel panorama formativo italiano, ha ispirato un programma nazionale, promosso da Fondazione AIRC e Fondazione Cariplo e gestito dall'Università degli Studi di Milano e SEMM, Scuola Europea di Medicina Molecolare. Dalla sua nascita nel 2023, il programma ha reclutato finora 10 PhD, futuri medici ricercatori e ricercatrici, che lavorano presso i laboratori di ricerca IFOM.



4.3. Pubblicazioni

L'impatto scientifico esprime l'influenza e la rilevanza delle attività di ricerca di un istituto, valutate non solo in termini quantitativi, ma anche in relazione alla *qualità* delle pubblicazioni,

alla loro visibilità a livello internazionale e alla capacità di generare conoscenze utili per progressi concreti nella lotta contro il cancro. Per IFOM, tale dimensione rappresenta un indicatore centrale del valore prodotto dalla ricerca.

Nel 2025, la produzione scientifica di IFOM ha raggiunto i 140 contributi (135 nel 2024), di cui 121 articoli, pari all'86% del totale (118, pari all'87,5%, nel 2024), e 19 review (17 nel 2024), corrispondenti al 14%, pubblicati su riviste internazionali.

Delle 140 pubblicazioni scientifiche, 56 contributi, pari al 40%, vedono una ricercatrice o un ricercatore IFOM nel ruolo di prima o ultima firma o di *corresponding author*, posizioni che indicano un contributo scientifico di primo piano e una responsabilità significativa nella conduzione e nel coordinamento dello studio.

Nel 2025, 64 studi pubblicati da IFOM sono apparsi su riviste appartenenti a primari gruppi editoriali internazionali – tra cui *Science/AAAS*, *Cell Press*, *The Lancet*, *Nature Portfolio/Springer Nature* e *JAMA* – rappresentando circa il 46% della produzione scientifica complessiva dell'anno.

IFOM promuove una politica orientata all'*Open Access*, grazie alla quale chiunque (ricercatori, medici, studenti o cittadini) può leggere, scaricare e utilizzare gli articoli gratuitamente. Tale scelta persegue l'obiettivo di rendere i risultati della ricerca accessibili al più ampio pubblico possibile, senza restrizioni. In questa prospettiva, nel corso dell'anno 2025, l'81% degli studi pubblicati è stato reso disponibile in modalità *Open Access*, favorendo la diffusione delle conoscenze e contribuendo al progresso della comunità scientifica internazionale, a beneficio di ricercatori, clinici e pazienti.

ALCUNE PUBBLICAZIONI DI RILIEVO NEL 2025

La complessa interazione tra invecchiamento e cancro

Studio di revisione pubblicato su *Nature Aging* che analizza in modo critico il rapporto tra invecchiamento e sviluppo dei tumori. La ricerca è stata condotta dalla dott.ssa Lucrezia Trastus e dal dott. Fabrizio d'Adda di Fagagna, ricercatori dell'IFOM e del CNR di Pavia, che hanno esaminato i principali meccanismi molecolari condivisi dai due processi. Tra questi figurano il danno al DNA, l'accumulo di mutazioni, l'accorciamento dei telomeri, la senescenza cellulare e l'infiammazione cronica. Lo studio sottolinea anche le difficoltà nell'utilizzo dei modelli animali e suggerisce che un approccio integrato allo studio di cancro e invecchiamento potrebbe aprire la strada a nuove strategie terapeutiche capaci di influenzare entrambe le condizioni.

Articolo: The complex interplay between aging and cancer, *Nat Aging*. 2025 Mar;5(3):350-365. doi: 10.1038/s43587-025-00827-z

La risposta integrata allo stress induce la sovraespressione dell'oncogene MET nei tumori

Studio pubblicato su The EMBO Journal che ha evidenziato come lo stress cellulare possa favorire la progressione dei tumori, aumentando la produzione della proteina MET.

La ricerca, condotta dal dott. Dogus M. Altintas nel gruppo guidato dal dott. Paolo M. Comoglio presso IFOM, con il contributo dei dottori Marina Cerqua, Marco Foiani e Carla Boccaccio, ha mostrato che la cosiddetta risposta integrata allo stress (ISR) attiva specifici elementi dell'mRNA di MET, incrementandone la sintesi. Questo meccanismo consente alle cellule tumorali di sopravvivere in condizioni avverse e di sviluppare maggiore resistenza alle terapie. I risultati suggeriscono che il blocco dell'ISR potrebbe rappresentare una nuova strategia terapeutica contro il cancro.

Riferimento articolo: The integrated stress response drives MET oncogene overexpression in cancers, EMBO J. 2025 Feb;44(4):1107-1130. doi: 10.1038/s44318-024-00338-4. Epub 2025 Jan 7.

Ipermutabilità e sorveglianza immunitaria in modelli sperimentali di cancro

Studio pubblicato su Cancer Cell che ha identificato una strategia per rendere alcuni tumori del colon-retto più sensibili all'immunoterapia. La ricerca, coordinata dai professori Alberto Bardelli e Giovanni Germano, con il dott. Pietro Paolo Vitiello come primo autore e in collaborazione con il gruppo del prof. Luis Diaz del Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, ha dimostrato che la combinazione dei chemioterapici temozolomide e cisplatino può indurre un alto numero di mutazioni nelle cellule tumorali. Questo processo aumenta la produzione di antigeni tumorali, rendendo il tumore più riconoscibile dal sistema immunitario e quindi più sensibile all'immunoterapia. I primi risultati ottenuti nei pazienti sono incoraggianti, ma saranno necessari ulteriori studi per confermare l'efficacia di questo approccio.

Articolo: Cisplatin and temozolomide combinatorial treatment triggers hypermutability and immune surveillance in experimental cancer models, Cancer Cell. 2025 Jul 14;43(7):1296-1312.e7. doi: 10.1016/j.ccell.2025.05.014. Epub 2025 Jun 12.

“Età” del tumore nel carcinoma colorettaale a esordio precoce

Articolo pubblicato su Cell che propone una nuova ipotesi per spiegare l'aumento dei casi di tumore del colon-retto nelle persone al di sotto dei 50 anni. La ricerca, condotta da un team guidato dal prof. Alberto Bardelli e dal prof. Salvatore Siena, con il contributo dei dottori Giovanni Crisafulli, Gianluca Mauri e Giorgio Patelli presso IFOM, suggerisce che i tumori che insorgono in età più giovane potrebbero svilupparsi più rapidamente rispetto a quelli tipici delle persone più anziane. Questo possibile incremento della velocità di crescita potrebbe spiegare la maggiore aggressività clinica osservata in questi casi, sollevando importanti interrogativi sull'efficacia degli attuali programmi di screening. I risultati dello studio evidenziano la necessità di sviluppare nuove strategie diagnostiche e preventive.

Articolo: Tumor "age" in early-onset colorectal cancer, Cell. 2025 Feb 6;188(3):589-593. doi: 10.1016/j.cell.2024.12.003.

Il rimodellamento della cromatina limita le funzioni oncogeniche nel carcinoma prostatico

Studio pubblicato su Nature Communications che ha individuato nella struttura tridimensionale del DNA una possibile chiave per distinguere i tumori della prostata a basso rischio da quelli più aggressivi. La ricerca è stata coordinata dai dottori Chiara Lanzuolo e Francesco Ferrari, in collaborazione con gli urologi Giancarlo Albo e Manuele Montanari e ha visto il contributo di giovani ricercatori tra cui i dottori Valentina Rosti, Giovanni Lembo e Cristiano Petrini.

Analizzando l'organizzazione della cromatina nei campioni di biopsia, il team ha identificato due sottotipi tumorali e una firma molecolare composta da 18 geni, che potrebbe aiutare a prevedere l'evoluzione della malattia. Se confermata da ulteriori studi, questa scoperta potrebbe migliorare la diagnosi e supportare decisioni terapeutiche più mirate, riducendo il rischio di trattamenti non necessari e promuovendo cure più personalizzate.

Articolo: Chromatin remodeling restrains oncogenic functions in prostate cancer Nat Commun. 2025 Oct 16;16(1):9174. doi: 10.1038/s41467-025-64213-4.

4.4. Eventi

[GRI 3-3] [DM 4/7/2019 Art.6: 5a]

Responsabilità sociale e comunicazione

La missione di IFOM è orientata a generare un impatto sociale positivo attraverso la ricerca, con l'obiettivo di migliorare la salute delle persone senza fini di lucro. Questo impegno si riflette non solo negli obiettivi scientifici e formativi, ma anche in una serie di iniziative che promuovono il benessere dei dipendenti, l'etica nella ricerca e il sostegno alla comunità scientifica italiana.

IFOM presta inoltre grande attenzione alla comunicazione e alla divulgazione, avvicinando i cittadini ai temi della scienza e della salute. Negli ultimi anni, questo approccio si è consolidato, rafforzando il legame con i propri stakeholder e contribuendo a creare valore sia all'interno dell'Istituto sia nella società.

Media Relations e Social Media

Nel 2025 IFOM ha proseguito la propria attività di comunicazione istituzionale e scientifica, con finalità esclusivamente informative e di divulgazione, in piena coerenza con il proprio Statuto. I comunicati stampa diffusi nel corso dell'anno hanno generato, secondo *Eco della Stampa*, società specializzata nel *media monitoring*, un totale di 860 uscite sui media, tra stampa nazionale e locale, testate online, media internazionali ed emittenti radio-televisive.

Parallelamente, l'attività sui canali social ed editoriali si è sviluppata lungo quattro principali filoni: condivisione dei risultati scientifici raggiunti; divulgazione delle iniziative pubbliche e mediatiche; comunicazione delle attività rivolte alla *IFOM Community*; annunci istituzionali, comunicazione di eventi, conferenze scientifiche, premi e riconoscimenti.

Complessivamente, queste attività hanno contribuito a rafforzare la visibilità di IFOM e a promuovere la diffusione dei risultati della ricerca, consolidando il legame con cittadini, media e comunità scientifica.

Incontri pubblici ed eventi divulgativi

IFOM promuove incontri pubblici, eventi e iniziative di divulgazione finalizzati a far conoscere alla società l'identità dell'Istituto, le motivazioni alla base della ricerca sul cancro e le modalità con cui viene condotta. Rendere accessibile il linguaggio scientifico e comunicare il valore della



ricerca costituiscono elementi fondamentali della responsabilità sociale dell'Istituto.

La comunicazione della ricerca è parte integrante della missione scientifica di IFOM e contribuisce a consolidare la fiducia, a favorire il dialogo con la società e a valorizzare l'impatto della ricerca sulla vita delle persone. Tale impegno è formalmente riconosciuto nello Statuto dell'Istituto, che ne sancisce la

responsabilità di promuovere la diffusione della cultura scientifica e la comunicazione della ricerca oncologica.

In questo contesto, il piano strategico Athena ha rafforzato le attività di comunicazione attraverso lo *Science Communication Hub*, con l'obiettivo di sostenere il dialogo tra ricercatrici, ricercatori e la comunità, potenziando l'efficacia e la diffusione delle iniziative di divulgazione scientifica.

Nel corso del 2025 questo impegno si è tradotto nella partecipazione a festival scientifici, incontri con donatori e sostenitori e iniziative aperte al pubblico. Si segnalano in particolare:



[Maggio 2025 – FOOD&SCIENCE FESTIVALE, MANTOVA](#)

Giorgio Patelli, ricercatore e medico di IFOM, ha partecipato all'incontro "*Effetti collaterali: il costo del cibo su salute e pianeta*" nell'ambito del Food&Science Festival, manifestazione annuale dedicata alla divulgazione scientifica sui temi della produzione, del consumo e della sostenibilità del cibo, che si svolge a Mantova. Durante il dialogo con Andrea Segrè, agroeconomista e docente universitario, sono stati approfonditi gli effetti delle abitudini alimentari contemporanee sulla salute e sull'ambiente, con particolare attenzione alle linee di ricerca che esplorano il possibile legame tra stili alimentari e incremento di alcune patologie oncologiche in età giovanile.



[Giugno 2025 – LA REPUBBLICA DELLE IDEE](#)

Giuseppe Leuzzi, principal investigator di IFOM, ha partecipato a "*La Repubblica delle Idee*", festival promosso da "*La Repubblica*" e dedicato al confronto su attualità, cultura e innovazione. Nell'incontro "*Ricerca scientifica. L'Europa torna attraente*", Leuzzi è intervenuto insieme ad Andrea Sironi, presidente di Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS, per discutere del ruolo dell'Europa nell'attrarre talenti scientifici e delle opportunità per rafforzare il sistema della ricerca.



[Settembre 2025 – TRIESTE NEXT](#)

Trieste Next, festival dedicato alla divulgazione scientifica e al dialogo tra ricerca, innovazione e società, ha ospitato il talk "*Alimentazione a tutto tondo: dalla prevenzione al supporto alla cura*", tenuto da Claudio Vernieri, ricercatore di IFOM. L'incontro, promosso dalla Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS, ha approfondito i temi dell'alimentazione e della prevenzione, della dieta mima-digiuno e del supporto nutrizionale alle terapie oncologiche, evidenziando il ruolo della ricerca scientifica nello studio del potenziale dell'alimentazione come supporto ai percorsi



di cura. All'evento hanno partecipato anche Mattia Garutti, con la moderazione di Marco Cambiaghi.

[Settembre 2025 – NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI, MILANO](#)

IFOM ha confermato la sua partecipazione all'edizione milanese della *Notte Europea dei Ricercatori – Meet Me Tonight*, iniziativa promossa dalla Commissione Europea per avvicinare il pubblico alla ricerca scientifica e al suo impatto sulla vita quotidiana. Nell'ambito dell'evento, presso il Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, le ricercatrici e i ricercatori IFOM Federico Lazzarini, Marzia Santamaria, Ylenia Silvestri e Pietro Paolo Vitiello hanno partecipato a sessioni di *speed date scientifici*. La ricercatrice Saveria Mazzara e il ricercatore Federico Borra del team Intelligenza Artificiale e Biologia dei Sistemi hanno preso parte all'iniziativa *CARE in Action: allenarsi contro il cancro a partire dalle persone*, promossa dall'Università Bocconi.

[Novembre 2025 – EVENTO DIVULGATIVO PRESSO L'ISTITUTO CERVANTES, MILANO](#)

A novembre IFOM ha preso parte all'iniziativa di divulgazione scientifica organizzata dall'Istituto Cervantes di Milano, proponendo il laboratorio "*Cellule e DNA: l'architettura segreta della vita*".



[Dicembre 2025 – CENACOLO DELLA CULTURA E DELLE SCIENZE, UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE](#)

IFOM ha partecipato all'iniziativa promossa dal Cenacolo della Cultura e delle Scienze presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. La giornata è stata co-moderata da Elena Bauer, Responsabile Comunicazione di IFOM. Nel corso dell'evento sono stati conferiti i Premi *Marco Venturini 2025*, tra cui quello per la comunicazione della scienza assegnato a IFOM. Il riconoscimento è stato esteso alle ricercatrici e ai ricercatori Giorgio Patelli, Fabrizio Orsenigo, Mattia Pavani, Chiara Sacchi, Pietro Paolo Vitiello e alla prof.ssa Francesca Buffa.

Iniziative di comunicazione interna

Nel 2025 IFOM ha consolidato il proprio impegno a favore di una comunicazione interna trasparente, partecipativa e orientata alla condivisione della missione e dei valori dell'Istituto. Le attività comunicative mirano a rafforzare un ambiente di lavoro coeso e consapevole, fondato su finalità comuni, senso di appartenenza, coordinamento e collaborazione tra le diverse strutture che compongono l'Istituto.



Tra le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno si segnalano:

- 🕒 **IFOM INSIGHT:** nel 2025 si sono tenute due edizioni di IFOM INSIGHT, appuntamenti guidati dal Direttore Scientifico, Alberto Bardelli, e dal Direttore Generale, Enrico De Santis. Gli incontri costituiscono uno spazio aperto di aggiornamento e confronto, dedicato alla presentazione dei principali progetti in corso, delle nuove iniziative e delle priorità strategiche di IFOM. La partecipazione attiva dei responsabili di strutture e progetti trasversali valorizza l'interdisciplinarietà e rafforza la consapevolezza collettiva sulle attività e sugli obiettivi dell'Istituto.
- 🕒 **Management Retreat:** nel corso del 2025 si è svolta la seconda edizione del ritiro strategico dell'Istituto, dedicato a Direttori di Ricerca, a Responsabili degli Uffici e delle Facility di IFOM e della società benefit Cogentech. Le due giornate di ritiro hanno

raccontando un momento significativo di riflessione condivisa e di allineamento organizzativo, arricchito dalla *lecture* di Jan Karlseder, Vice Presidente e Direttore Scientifico del *Salk Institute for Biological Studies*, dal titolo “*Telomere to Mitochondria Signaling Prevents Cancer Initiation*”, incentrata sul ruolo della comunicazione molecolare tra telomeri e mitocondri nella prevenzione dell’insorgenza del tumore. L’incontro ha inoltre offerto un’importante occasione di *brainstorming* e confronto sul percorso di *Athena Evo*, evoluzione del Piano Strategico che guiderà l’Istituto nei cinque anni successivi alla conclusione del precedente piano *Athena*.

🗣️ **Roots & Tastes Menu:** nel 2025 è proseguita l’iniziativa che unisce convivialità e valorizzazione delle diversità culturali, nata con l’obiettivo di trasformare la mensa in uno spazio di incontro e scambio. Il progetto ha coinvolto attivamente ricercatrici, ricercatori e staff nella proposta di ricette rappresentative delle proprie origini, realizzate in collaborazione con il team della ristorazione. L’iniziativa, che ha registrato ampia partecipazione, celebra la ricchezza dei background culturali presenti a IFOM – con oltre 33 Paesi rappresentati – e contribuisce a creare un ambiente inclusivo e accogliente, promuovendo benessere e coesione all’interno della comunità dell’Istituto.

🗣️ **IFOM Science Café:** l’iniziativa è rivolta allo staff di supporto alla ricerca, con l’obiettivo di accrescere la consapevolezza sull’importanza delle attività scientifiche svolte a IFOM, favorire la connessione tra le diverse strutture dell’Istituto e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Gli incontri offrono l’opportunità di approfondire i progressi dei programmi di ricerca direttamente attraverso la testimonianza delle ricercatrici e dei ricercatori protagonisti dei progetti.



offrono l’opportunità di approfondire i progressi dei programmi di ricerca direttamente attraverso la testimonianza delle ricercatrici e dei ricercatori protagonisti dei progetti.

conoscenze e abilità personali, favorendo lo scambio, l’apprendimento reciproco e il rafforzamento del senso di comunità.

🗣️ **Share Your Talent:** lanciata nel 2025, l’iniziativa *Share Your Talent* è progettata per valorizzare le competenze, le passioni e gli interessi dei membri della comunità IFOM al di fuori dell’ambito professionale. Attraverso incontri informali organizzati nei momenti di pausa o al termine della giornata lavorativa, ricercatrici, ricercatori e membri dello staff hanno l’opportunità di condividere hobby,

🗣️ **IFOM Visual Insight Contest:** lanciato per la prima volta nel 2025, “*IFOM Visual Insight Contest – A Visual Journey at the Frontiers of Research*” è un concorso ideato per raccontare in modo visivo le frontiere della ricerca oncologica condotta a IFOM. Attraverso immagini provenienti da microscopia, bioinformatica, *data visualization* e altre tecnologie innovative, ricercatrici, ricercatori e membri dello staff sono stati invitati a condividere rappresentazioni originali delle scoperte e dei progressi scientifici dell’Istituto, valorizzando il potere comunicativo delle immagini nel raccontare la ricerca.

🗣️ **Costituzione del gruppo IFOM Runners,** nato per promuovere momenti di aggregazione e benessere tra i collaboratori. Il gruppo ha preso parte alla *Run 5.30* di Milano, accompagnata da una raccolta fondi a favore della Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro

Eventi scientifici: il valore della condivisione

Nel 2025 IFOM ha consolidato il proprio impegno nella diffusione della cultura scientifica e nella promozione del dialogo tra ricerca e società. Accanto allo svolgimento di attività di ricerca di eccellenza, l'Istituto attribuisce un ruolo centrale alla comunicazione dei risultati scientifici e alla sensibilizzazione sull'importanza della ricerca oncologica, anche attraverso l'organizzazione di eventi di rilievo.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Eventi ha coordinato 45 iniziative, tra convegni, seminari e incontri rivolti a pubblici specialistici e a specifici target, ospitando inoltre eventi promossi da enti esterni di rilievo. Tali appuntamenti costituiscono importanti occasioni di confronto e scambio tra ricercatrici e ricercatori provenienti da contesti multidisciplinari e internazionali, favorendo la circolazione delle conoscenze e lo sviluppo di nuove collaborazioni.

Di seguito si segnalano alcune tra le iniziative più significative svolte nel corso dell'anno.



[Febbraio 2025, JOINT SYMPOSIUM IFOM – KYOTO UNIVERSITY, PHD STUDENTS AND EARLY-STAGE POSTDOCS](#)

Su iniziativa dei Principal Investigator Ylli Doksani e Makoto Hayashi, il simposio, coordinato da IFOM, ha coinvolto giovani ricercatrici e ricercatori dell'Istituto e della Kyoto University. L'evento ha offerto un'importante occasione di confronto e di presentazione dei risultati di dottorandi ed *early-stage* postdoc, promuovendo al contempo lo scambio culturale e il rafforzamento delle collaborazioni internazionali tra le due istituzioni.



[Marzo 2025, OPEN DAY – PROGRAMMA PHYSICIAN SCIENTIST](#)

IFOM ha organizzato, per il terzo anno consecutivo, l'Open Day del Programma Physician Scientist, tra le principali iniziative di alta formazione del piano strategico Athena. L'evento ha coinvolto specializzandi, giovani medici e potenziali candidati, offrendo un'occasione di confronto su un percorso che integra attività clinica e ricerca avanzata.

Durante la giornata sono stati presentati obiettivi, struttura e opportunità del programma, realizzato in collaborazione con istituzioni accademiche e ospedaliere, e sono stati favoriti momenti di dialogo con docenti, ricercatrici, ricercatori e PhD student. L'iniziativa ha contribuito a promuovere un percorso di riferimento a livello nazionale per la formazione di physician scientist e per l'integrazione tra ricerca oncologica e pratica clinica.



[Maggio 2025, FACILITY DAY](#)

IFOM ha organizzato la prima edizione del Facility Day, evento interno dedicato alla valorizzazione dell'innovazione tecnologica e delle competenze scientifiche, coordinato dal Facilities Coordinator & Support Manager. L'iniziativa ha coinvolto 75 professionisti delle 14 piattaforme tecnologiche di IFOM e Cogentech, evidenziandone il contributo allo sviluppo di soluzioni diagnostiche e terapeutiche avanzate.

Durante l'evento sono state presentate attività, progetti e prospettive delle diverse unità, favorendo la condivisione di competenze. Inserito nel piano strategico Athena e sostenuto da Fondazione AIRC, il Facility Day contribuisce a rafforzare l'integrazione tra tecnologia e ricerca scientifica.



[Maggio 2025, MCRC SYMPOSIUM – RISULTATI E IMPLICAZIONI DEL PROGRAMMA AIRC 5X1000 MCRC](#)

IFOM ha ospitato il simposio internazionale “Understanding heterogeneity and evolution of metastatic colorectal carcinoma”, dedicato ai risultati del programma mCRC finanziato da Fondazione AIRC e coordinato da Alberto Bardelli. Il progetto ha approfondito la conoscenza del carcinoma coloretale metastatico, contribuendo allo sviluppo di nuovi approcci contro la resistenza alle terapie.

L’evento ha rappresentato un rilevante momento di confronto scientifico internazionale, con la partecipazione di esperti e la condivisione di risultati e prospettive nella medicina di precisione. La seconda giornata si è aperta con la lecture magistrale “Lessons from Mismatch Repair Deficient Tumors” tenuta da Luis Diaz.



Giugno 2025, AIRC FOR YOUNG SCIENTISTS MEETING

Presso IFOM si è svolto il meeting “AIRC for Young Scientists”, promosso da Fondazione AIRC, primo appuntamento dedicato alla comunità di giovani ricercatrici e ricercatori sostenuti dall’ente. L’evento ha offerto uno spazio di confronto sui risultati della ricerca oncologica e sulle prospettive di sviluppo.

Nel corso delle due giornate, oltre 100 partecipanti hanno presentato le proprie attività, favorendo lo scambio di conoscenze e nuove collaborazioni. Il programma ha incluso anche una sessione su comunicazione della scienza e public speaking, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e al networking della comunità.



Novembre 2025, JOINT STRUCTURAL BIOLOGY LAB MEETING

Il *Joint Structural Biology Lab Meeting* ospitato da IFOM ha riunito ricercatrici e ricercatori dell’Istituto, IEO, Università degli Studi di Milano, CNR, Ospedale San Raffaele e Human Technopole, con l’obiettivo di favorire il confronto e nuove collaborazioni scientifiche.

Promosso da Simona Polo, l’incontro ha approfondito temi di biologia strutturale, dalle tecniche Cryo-CLEM allo studio delle interazioni proteiche e all’uso di nanobodies e metodi computazionali. Particolare attenzione è stata dedicata ai giovani ricercatori, con la presentazione dei progetti e la promozione di nuove sinergie.

4.5. Membership e riconoscimenti del personale scientifico

Il 2025 ha visto un ulteriore consolidamento del riconoscimento internazionale della comunità scientifica IFOM, testimoniato da una presenza capillare negli organismi più prestigiosi della ricerca oncologica mondiale. Le direttrici e i direttori di ricerca dell’istituto ricoprono complessivamente 139 incarichi di rilievo: 41 in editorial board di riviste scientifiche di primo piano, 20 in comitati scientifici (Scientific Advisory Board) di istituti internazionali, 4 come panel members dell’European Research Council (ERC), 13 in comitati scientifici come membri o KOL (Key Opinion Leader) e 61 come membri di società scientifiche prestigiose, tra cui 9 membri eletti dell’EMBO (Organizzazione Europea per la Biologia Molecolare), la più autorevole organizzazione scientifica europea nell’ambito della biologia molecolare.



Questi numeri rappresentano più di un semplice riconoscimento individuale: quando la comunità scientifica internazionale affida ai nostri ricercatori la responsabilità di valutare scoperte, orientare strategie di ricerca e definire le priorità scientifiche del futuro, riconosce l’eccellenza dell’intero ecosistema di ricerca IFOM.

Alcuni tra gli importanti riconoscimenti assegnati alle ricercatrici e ricercatori IFOM:

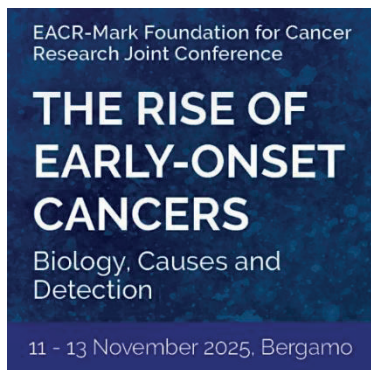
- 📌 Nel 2025 il Direttore Scientifico Alberto Bardelli è stato insignito dello *Special Recognition Award della American-Italian Cancer Foundation*, conferito dal Professor Massimo Loda, professore a *Weill Cornell di New York*. Il premio riconosce scienziate o scienziati che abbiano apportato contributi straordinari alla ricerca oncologica, attraverso lavori traslazionali e rappresenta un riconoscimento unico per la ricerca italiana nel panorama internazionale.
- 📌 Nel 2025 Marta Kovatcheva è stata insignita del Premio *EACR–The Mark Foundation for Cancer Research–Pezcoller Rising Star 2025*, assegnato a ricercatori emergenti di eccellenza, con il progetto “*Controlling epithelial cell plasticity during tissue regeneration using one-carbon metabolism (PLAST-1C REGEN)*”. Questo prestigioso premio, frutto della collaborazione con *EACR* e *The Mark Foundation*, premia ogni anno un giovane ricercatore/ricercatrice in campo oncologico, con l’obiettivo sostenere progetti pionieristici, che possano avere un impatto trasformativo sul settore e possano cambiare le terapie, migliorando le aspettative e la qualità di vita dei pazienti. Nel corso del 2025 Marta Kovatcheva ha ricevuto anche il Premio Internazionale Tecnovisionarie 2025 per la categoria Salute, promosso da Fondazione Bracco. Il riconoscimento premia il contributo innovativo delle sue ricerche sulla plasticità cellulare, sulle cellule senescenti e sui meccanismi epigenetici che regolano l’invecchiamento e la risposta ai trattamenti oncologici, con importanti implicazioni per la medicina rigenerativa e la salute nell’età avanzata. Autrice di studi pubblicati su riviste scientifiche internazionali come *Nature Metabolism*, *Nature Communications*, *Cancer Discovery* e *EMBO Journal*, ha contribuito in particolare a ricerche sul ruolo della vitamina B12 nella rigenerazione dei tessuti e sulla vulnerabilità delle cellule senescenti. Il premio è stato consegnato dal segretario generale di Fondazione Bracco
- 📌 Il Dottor Pietro Paolo Vitiello, medico e ricercatore di IFOM, ha ricevuto il *Prix Galien Italia Young Researchers Award* nella categoria Ricerca Traslazionale per lo studio “*Cisplatin and temozolomide combinatorial treatment triggers hypermutability and immune surveillance in experimental cancer models*”, pubblicato su *Cancer Cell* e sostenuto da Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS. Si tratta del terzo Prix Galien Italia assegnato a ricercatori e ricercatrici IFOM, a conferma dell’eccellenza della ricerca traslazionale sviluppata dall’istituto e dell’importanza di investire nei giovani scienziati impegnati a trasformare le scoperte di laboratorio in nuove opportunità terapeutiche per i pazienti oncologici.

Nel 2025 gli incarichi di rilievo ricoperti dai direttori di ricerca IFOM sono stati complessivamente:

- 📌 4 come membri di pannelli di valutazione dell’*European Research Council*
- 📌 13 come membri di comitati scientifici o KOL (Key Opinion Leader)
- 📌 20 come membri di comitati scientifici “*advisory board*” di istituti internazionali
- 📌 41 come membri di riviste scientifiche di primo piano
- 📌 61 come membri di prestigiose società scientifiche (esempi: 1. *European Association for Haematopathology*, 2. Società Italiana di Immunologia, Immunologia Clinica e Allergologia, 3. *New York academy of Science (NYAS)*, 4. *European Association for Cancer Research (EACR)*, 5. *American Association for Cancer Research (AACR)*, 6. *American Society of Hematology (ASH)*
 - di cui 9 membri eletti EMBO (Organizzazione Europea per la Biologia Molecolare).

Nel 2025, IFOM ha registrato complessivamente 235 partecipazioni come *speaker* a eventi scientifici e istituzionali, di cui 181 tra meeting, congressi, workshop e seminari, con il coinvolgimento di 52 ricercatori e figure scientifiche dell'Istituto. A conferma del riconoscimento dell'expertise di IFOM nella comunità scientifica, 107 di questi interventi si sono svolti in ruoli di particolare rilievo, in qualità di invited speaker o organizzatori di eventi.

Per citare un esempio a novembre 2025 si è svolta a Bergamo la conferenza EACR–Mark Foundation Joint Conference "The Rise of Early-Onset Cancers – Biology, Causes, and Detection",



organizzata dal Direttore Scientifico Alberto Bardelli (insieme a Yin Cao, Shuji Ogino e Salvatore Siena) nella quale è stato *chair e keynote lecturer*. L'evento ha riunito esperte ed esperti di livello mondiale per affrontare una delle sfide più urgenti e ancora insufficientemente esplorate della ricerca oncologica: la crescente incidenza dei tumori nei giovani adulti al di sotto dei cinquant'anni. Nel corso delle tre giornate di lavori, i partecipanti hanno approfondito la biologia, i fattori di rischio e le strategie di diagnosi precoce di queste neoplasie, in un ambito che si colloca all'intersezione tra ricerca di base, epidemiologia e scienza traslazionale.

5. Situazione economica e finanziaria

[GRI 201] [DM 4/7/2019 Art.6: 6a]



5.1 La sfida dei finanziamenti alla ricerca

La ricerca oncologica rappresenta una delle sfide scientifiche più complesse e rilevanti del nostro tempo. Affrontarla richiede un impegno continuativo e l'accesso a risorse finanziarie significative, indispensabili per accelerare il progresso delle conoscenze scientifiche e favorire lo sviluppo di soluzioni diagnostiche e terapeutiche sempre più efficaci. In questo contesto, la capacità di attrarre finanziamenti competitivi costruisce un elemento strategico per IFOM.

L'assegnazione dei grant si fonda su rigorosi criteri di eccellenza scientifica, che valorizzano sia la solidità dei risultati conseguiti sia l'originalità e il potenziale innovativo delle proposte progettuali, all'interno di un contesto di competizione internazionale altamente qualificato. Il reperimento di risorse non rappresenta soltanto una necessità operativa, ma anche una leva di sviluppo fondamentale per esplorare nuovi ambiti della ricerca oncologica, promuovere approcci interdisciplinari e superare i confini tradizionali della conoscenza attraverso progettualità innovative.

I finanziamenti ottenuti da fondazioni private e istituzioni pubbliche, a livello nazionale e internazionale, permettono alle ricercatrici e ricercatori di IFOM di accedere a tecnologie avanzate, sviluppare collaborazioni con centri di eccellenza a livello globale, contribuire all'innovazione in ambito diagnostico e terapeutico e investire nella formazione delle nuove generazioni di scienziate e scienziati altamente qualificati.

Nel 2025, IFOM ha ottenuto 31 nuovi finanziamenti competitivi, per un valore complessivo di circa 5.4M.



Particolarmente significativo è il sostegno ai giovani talenti: sono state infatti assegnate 18 borse di ricerca a ricercatrici e ricercatori nelle fasi iniziali della carriera, oltre ad un premio per la produzione scientifica e 6 grants dedicati a giovani scienziate e scienziati. Di questi ultimi finanziamenti, 2 sono specifici per supportare giovani Principal Investigator nel percorso verso l'indipendenza scientifica e la creazione del proprio laboratorio.

Tra le realtà che nel 2025 hanno scelto di sostenere i progetti di ricerca ed i ricercatori di IFOM si segnalano in particolare la Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, la Commissione Europea, la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Umberto Veronesi e l'European Academy of Dermatology and Venereology, il Ministero della Salute e Instruct-eric.



GRANT RICEVUTI PER ENTE FINANZIATORE

ENTE FINANZIATORE	GRANT RICEVUTI
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	3
Commissione Europea	1
Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	3
Fondazione Cariplo	2
Ministero della Salute	1
<i>European Academy of Dermatology and Venereology</i>	1
<i>Instruct-ERIC</i>	1



FELLOWSHIP E PREMI RICEVUTI PER ENTE FINANZIATORE

ENTE FINANZIATORE	FELLOWSHIP E PREMI RICEVUTI
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	14
Fondazione Umberto Veronesi	4
<i>Springer Healthcare Italia</i>	1

5.2 I finanziamenti del Consiglio Europeo

Tra i finanziamenti più prestigiosi in Europa e livello europeo e internazionale figurano quelli assegnati su base altamente competitiva dal **Consiglio Europeo della Ricerca** (*European Research Council* o ERC), organismo dell'Unione Europea dedicato al sostegno della ricerca scientifica e tecnologica di frontiera condotta all'interno del territorio comunitario.

Il programma ERC ricercatrici e ricercatori d'eccellenza per sviluppare progetti di ricerca di eccellenza, offrendo loro l'opportunità di sviluppare progetti innovativi e ad alto impatto in tutti gli ambiti del sapere. Dall'avvio del programma nel 2009, le scienziate e gli scienziati di IFOM hanno ottenuto complessivamente 18 grant ERC, a conferma della qualità e della rilevanza della ricerca condotta presso l'Istituto.

Solo nel 2025 i finanziamenti ERC attivi in IFOM sono 5:

- 🔗 2 ERC *Advanced Grant*, riservati a ricercatrici e ricercatori affermati nel loro settore di ricerca, attribuiti rispettivamente ad **Alberto Bardelli** e a **Marco Foiani**;
- 🔗 1 ERC *Starting Grant*, riservato a giovani ricercatrici e ricercatori di eccezionale talento all'inizio della loro carriera, attribuito a **Claudio Vernieri**;
- 🔗 1 ERC *Proof of Concept Grant*, finalizzato a trasformare risultati di ricerca di frontiera in concetti innovativi con potenziale impatto applicativo, attribuito a **Fabrizio d'Adda di Fagagna**;
- 🔗 1 ERC *Synergy Grant*, riservato a team di ricercatrici e ricercatori eccellenti che collaborano a progetti ambiziosi e interdisciplinari, attribuito a **Giorgio Scita**.

ULTERIORI GRANT EUROPEI

- 🔗 1 finanziamento *Mission Cancer* a supporto della ricerca innovativa nella lotta contro il cancro;
- 🔗 1 finanziamento IMI (*Innovative Medicine Initiative*) per promuovere la collaborazione tra industria e accademia nello sviluppo di nuove terapie mediche;
- 🔗 3 finanziamenti nell'ambito del programma Marie-Curie, di cui: 1 *Doctoral Network (DN)*, 2 *Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA) Postdoctoral Fellowship (PD)*;
- 🔗 1 finanziamento Digital Europe per la ricerca su tecnologie digitali innovative;
- 🔗 1 finanziamento JTC (*Joint Translational Call*) per promuovere la collaborazione internazionale e sviluppare nuove metodologie e tecnologie nell'ambito biomedico;
- 🔗 1 accesso a risorse e infrastrutture HPC (EuroHPC JU)

ALTRI FINANZIAMENTI OTTENUTI (EXTRA-EUROPEI)

- 🔗 2 finanziamenti da parte del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, finalizzati a sostenere la competitività, l'innovazione e la transizione digitale ed energetica delle imprese italiane.
- 🔗 1 finanziamento da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, volto a supportare iniziative di rilievo internazionale, la cooperazione scientifica e culturale e lo sviluppo economico all'estero.
- 🔗 2 finanziamenti da parte di Fondazione Telethon, a sostegno della ricerca di base e preclinica.
- 🔗 2 finanziamenti da parte di Fondazione Cariplo, nell'ambito del bando Giovani, iniziativa che supporta ricercatori nelle prime fasi della carriera nello sviluppo di progetti indipendenti.
- 🔗 1 finanziamento da parte del *World Cancer Research Fund (WCRF)*, finalizzato a studi sul rapporto tra alimentazione, attività fisica, peso corporeo e prevenzione e sopravvivenza al cancro.
- 🔗 1 finanziamento da parte di *Boehringer Ingelheim Fonds*, sotto forma di travel grant, a supporto della mobilità internazionale dei ricercatori e della partecipazione a conferenze e attività di formazione scientifica.
- 🔗 Finanziamenti PRIN (PNRR) del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), a

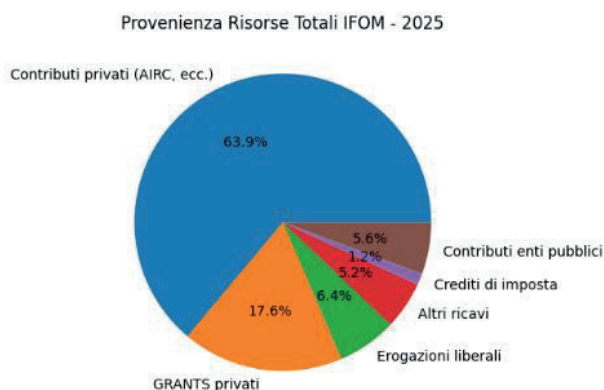
- supporto di progetti di ricerca di rilevanza nazionale.
- 🔗 FUV *Fellowship*, programma di finanziamento per il supporto alla ricerca e alla formazione avanzata.

5.3 Andamento economico finanziario dell'esercizio

[GRI 3-3] [DM 4/7/2019 Art.6: 6a; 6b; 6c; 8b2; 8b3; 8b4]

Nel corso dell'esercizio 2025, IFOM ha consolidato la propria posizione economica e finanziaria, garantendo la sostenibilità delle attività di ricerca.

Le risorse economiche complessive ammontano a 39.142.781, provenienti principalmente da finanziamenti pubblici e privati, bandi nazionali e internazionali e contributi di AIRC e altre fondazioni filantropiche. I proventi sono gestiti secondo principi di trasparenza e responsabilità, assicurando un corretto impiego dei fondi a sostegno della missione scientifica.



Le principali fonti di finanziamento si articolano in:

- 🔗 contributi istituzionali da AIRC;
- 🔗 progetti di ricerca finanziati da enti pubblici (comunità europea, MIMIT);
- 🔗 partnership con enti privati e industrie del settore biomedico;
- 🔗 donazioni.

Questa diversificazione garantisce una stabilità economica che consente di investire in innovazione e sviluppo, contribuendo all'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 – Partnership per gli obiettivi.

Impieghi delle risorse

Nel corso del 2025 le risorse sono state destinate prevalentemente a:

- 🔗 **Ricerca scientifica (62,44%** delle uscite complessive rispetto al 2024 che era **57,76%**);
- 🔗 Sviluppo di **infrastrutture** di laboratorio e piattaforme tecnologiche;
- 🔗 **Formazione** e sostegno alla comunità scientifica internazionale attraverso borse di studio e programmi di mobilità;
- 🔗 Progetti di **ricerca traslazionale** finalizzati a trasferire i risultati della ricerca di base in applicazioni cliniche.

Di seguito vengono rappresentate le tabelle della provenienza delle risorse e la loro destinazione:

PROVENIENZA E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE



PROVENIENZA RISORSE	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)
Contributi da enti privati (AIRC, ecc.)	25.000.000	25.000.000
- di cui da Fondatore	25.000.000	25.000.000

GRANTS (da soggetti privati)	6.875.354	7.159.006
- di cui da Fondatore	5.690.381	6.120.657
Erogazioni liberali (donazione della Fondazione Ravelli)	2.518.015	2.525.000
Altri ricavi, rendite, proventi e rimanenze finali	2.031.266	2.133.456
TOTALE RISORSE DA PRIVATI	36.424.635	36.817.462
5XMILLE	28.086	36.973
Crediti di imposta (R&S)	483.693	562.213
Contributi da enti pubblici	2.206.368	1.744.515
TOTALE RISORSE PUBBLICI	2.718.147	2.343.701
TOTALE	39.142.781	39.161.163



DESTINAZIONE RISORSE	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)
Spese per il personale	14.661.268	14.334.066
- di cui per personale di ricerca	12.105.296	11.979.592
- di cui per personale di supporto	2.555.972	2.354.474
Spese per la ricerca scientifica	12.283.943	10.349.100
Spese per formazione e sviluppo	121.678	157.841
Spese per infrastrutture e manutenzioni	2.934.613	2.741.975
Spese generali e amministrative	9.056.944	11.074.839
Altri costi (specificare)	443	160
TOTALE	39.058.889	38.657.981

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e dal DM 19 maggio 2021, n. 107, si precisa che l'Ente, nel corso dell'anno di riferimento, non ha svolto attività diverse rispetto a quelle di interesse generale indicate all'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

Le sopravvenienze attive, la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate e i riaddebiti di costi eventualmente rilevati nel bilancio economico-finanziario rappresentano componenti contabili non riconducibili ad attività economiche organizzate e continuative, e pertanto non rientrano nella disciplina delle attività diverse.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO NELL'ESERCIZIO





VALORE GENERATO	Anno 2025 (€)	Anno 2024 (€)
Valore economico direttamente generato	39.142.781	39.161.163
Valore economico distribuito	39.069.199	38.704.143
- Costi operativi	24.397.621	24.370.077
- Remunerazione del personale	14.661.268	14.334.066
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione (tasse)	10.310	46.162
Valore economico trattenuto	73.582	457.020

Il Comitato Direttivo conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

IFOM non si occupa direttamente di attività di raccolta fondi (§ 6.b DM 04/07/2019). Le principali fonti di finanziamento provengono da AIRC, che gestisce le attività di fundraising. I fondi sono destinati a IFOM per sostenere la ricerca oncologica, attraverso una pianificazione strategica che

garantisca trasparenza ed efficienza nell’allocazione delle risorse.

Gli ambiti principali beneficiari di tali risorse sono:

-  **Ricerca scientifica:** le risorse economiche sono fondamentali per il finanziamento di numerosi progetti dell’Istituto, l’acquisto di attrezzature all’avanguardia e la realizzazione di laboratori innovativi;
-  **Borse di studio:** erogazione di borse di studio su base concorsuale a favore di giovani ricercatrici/ricercatori e scienziate/scienziati.

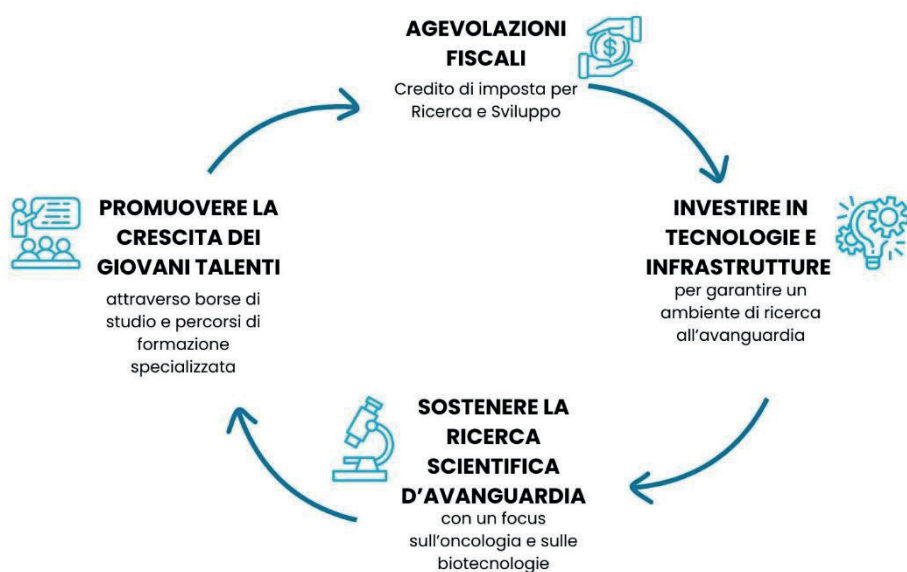
LA STRATEGIA FISCALE DI IFOM: una gestione fiscale orientata al bene comune

IFOM, in quanto Ente del Terzo Settore (ETS), opera prevalentemente nell’ambito non commerciale, destinando la quasi totalità delle proprie risorse e attività alla ricerca scientifica, alla formazione e alla valorizzazione dei risultati a beneficio della collettività. La strategia fiscale adottata è guidata da principi di responsabilità, trasparenza e sostenibilità, con l’obiettivo di moltiplicare il valore sociale delle risorse disponibili.

L’approccio fiscale di IFOM si fonda su una rigorosa adesione alle normative vigenti e su un uso consapevole delle agevolazioni riconosciute agli enti di ricerca no-profit, con il fine ultimo di massimizzare l’impatto positivo delle proprie attività.

IFOM, inoltre, beneficia di crediti di imposta in relazione all’area ricerca e sviluppo (R&D). Questi crediti consentono di abbattere i costi legati all’innovazione tecnologica e alla ricerca applicata.

Valorizzare le opportunità per rafforzare la ricerca



IFOM fa leva sugli strumenti previsti dalla normativa italiana, in particolare i crediti d’imposta per Ricerca e Sviluppo (R&S). Questa opportunità si traduce in un circolo virtuoso: le risorse liberate dalle agevolazioni fiscali vengono reinvestite integralmente in progetti di ricerca innovativa, nello sviluppo di nuove tecnologie e nella formazione delle future generazioni di scienziati/e.

Agevolazioni e impatto: una leva strategica

Grazie alla qualifica di Ente di Ricerca no-profit, IFOM beneficia di specifiche agevolazioni fiscali che rappresentano una leva strategica per la sostenibilità dell’Istituto. Queste misure contribuiscono a:

- 🔄 Rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse e ridurre l'impatto dei costi operativi.
- 🔄 Favorire la raccolta di fondi e donazioni, valorizzando gli incentivi fiscali per i donatori pubblici e privati.

Ogni euro risparmiato attraverso queste agevolazioni si trasforma in un investimento diretto nella scienza e nell'innovazione, consolidando il ruolo di IFOM come motore di conoscenza e progresso sociale.

Una fiscalità responsabile e trasparente

IFOM adotta una pianificazione fiscale sostenibile e coerente con la propria missione di Ente del Terzo Settore. La strategia fiscale è finalizzata al bene comune, nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza e trasparenza.

Le risorse generate grazie agli incentivi fiscali vengono documentate con precisione e rendicontate in maniera trasparente agli stakeholder, attraverso:

- 🔄 Bilanci annuali chiari e accessibili.
- 🔄 Report che evidenziano l'utilizzo delle risorse e l'impatto sociale degli investimenti realizzati.
- 🔄 Comunicazioni dedicate a partner e sostenitori, che attestano l'efficacia delle politiche adottate.

Guardando al futuro: sostenibilità e innovazione

Per il 2025, IFOM prosegue il suo impegno verso una gestione finanziaria responsabile e una diversificazione delle fonti di finanziamento, potenziando la partecipazione a bandi europei e internazionali e ampliando le collaborazioni strategiche con enti pubblici e privati. L'obiettivo è rafforzare la capacità di attrarre risorse, garantendo così la continuità e la crescita delle attività di ricerca e il massimo ritorno sociale delle iniziative intraprese.

6. Altre informazioni

6.1 Impatti ambientali

L'identificazione degli impatti sull'ambiente circostante, derivanti dalle attività svolte da IFOM, comporta una presa di coscienza e di responsabilità sociale da parte dell'Istituto.

A seguito dell'analisi di materialità svolta, sono state identificate tre tematiche ambientali rilevanti per IFOM quali:

- 🔄 la gestione dei rifiuti;
- 🔄 i consumi idrici;
- 🔄 i consumi energetici.

Gestione dei rifiuti

[GRI 306] [DM 4/7/2019 Art.6: 7b]





DESTINAZIONE RIFIUTI PER TIPOLOGIA	UDM	2025			2024		
		TOT RIFIUTI NON PERICOLOSI	TOT RIFIUTI PERICOLOSI	TOTALE	TOT RIFIUTI NON PERICOLOSI	TOT RIFIUTI PERICOLOSI	TOTALE
Rifiuti non conferiti in discarica (recupero)	Kg	8.978	22.515	31.493	21.645	21.839	43.484
<i>Riutilizzo</i>	<i>Kg</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Riciclo</i>	<i>Kg</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Recupero – messa a riserva</i>	<i>Kg</i>	<i>8.978</i>	<i>22.515</i>	<i>31.493</i>	<i>21.645</i>	<i>21.839</i>	<i>43.484</i>
Rifiuti conferiti in discarica (smaltimento)	Kg	-	11.661	11.661	21	24.369	24.390
<i>Incenerimento (con recupero di energia)</i>	<i>Kg</i>	<i>-</i>	<i>11.021</i>	<i>11.021</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Incenerimento (senza recupero di energia)</i>	<i>Kg</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>10.235</i>	<i>10.235</i>
<i>Conferimento in discarica</i>	<i>Kg</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>	<i>Kg</i>	<i>-</i>	<i>640</i>	<i>640</i>	<i>21</i>	<i>14.134</i>	<i>14.155</i>
Totale	Kg	8.978	34.176	43.154	21.666	46.208	67.874

Tutti i rifiuti speciali non pericolosi prodotti da IFOM quali carta, cartone, plastica, vetro, metalli ferrosi, legno, rifiuti recuperabili, sono attentamente selezionati da parte del trasportatore al momento del ritiro e smistati per essere destinati al riciclaggio specifico.

Nel 2025, sono stati generati un totale di 43.154 kg di rifiuti, in calo rispetto al 2024 (67.874 kg). Si è registrato, in particolare, un calo nella produzione di rifiuti non pericolosi rispetto all’anno precedente (-58%).

La totalità dei rifiuti non pericolosi prodotti da IFOM è destinata al recupero.



I rifiuti speciali pericolosi prodotti, invece, sono confezionati in contenitori omologati ADR e conferiti ad aziende iscritte all’albo dei gestori ambientali per il trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. I servizi di trasporto e smaltimento sono pianificati accuratamente, con frequenza concordata tra le parti. L’azienda che principalmente si occupa della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali ha ottenuto specifiche certificazioni ISO, disponibili sul sito dell’appaltatore. Circa il 66% dei rifiuti pericolosi prodotti da IFOM sono inviati a “messa in riserva”, fase preliminare a successive operazioni di recupero, sia di tipo energetico (ossia utilizzo come combustibile) sia di materia in relazione della natura merceologica del rifiuto stesso, mentre circa il 32% viene smaltito tramite incenerimento con recupero di energia.

Consumi idrici

[GRI 302] [DM 4/7/2019 Art.6: 7b]



Il prelievo e consumo di acqua potabile costituisce una tematica di primaria importanza per l’attività di IFOM.

L’acqua è utilizzata, oltre che per l’ordinaria richiesta igienica, anche per la pulizia e sterilizzazione secondo le necessità dell’attività svolta in Istituto.

DETTAGLIO DEI CONSUMI IDRICI



Consumi	Unità	2025	2024	Variazione
Totale acqua potabile consumata	Lt	27.200.000	26.374.000	+ 3%

I consumi idrici di IFOM risultano in linea rispetto ai dati dell'anno precedente con un lieve incremento (+3%).

Consumi energetici

[GRI 303] [DM 4/7/2019 Art.6: 7b]



L'acquisto e il consumo di energia elettrica e gas naturale per IFOM è funzionale principalmente al riscaldamento degli ambienti, alla circolazione dell'aria e all'utilizzo della strumentazione scientifica.

DETTAGLIO DEI CONSUMI DI ENERGIA E GAS



Fonti di energia	Unità	2025	2024
Energia elettrica	KWh	4.550.000	4.242.755
Gas	Smc	370.000	367.714

Con riferimento ai dati energetici si è registrato un lieve aumento dei consumi sia di energia elettrica sia di gas, ma sostanzialmente in linea con l'andamento registrato nell'esercizio precedente.

6.2 Impatti di governance

Lotta alla corruzione

[GRI 205] [DM 4/7/2019 Art.6: 7c]



IFOM ha adottato le Linee guida di comportamento anticorruzione ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed integrità. Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di corruzione accertati e non sono state intraprese cause legali pubbliche legate alla corruzione.

Tutela della privacy

[GRI 418] [DM 4/7/2019 Art.6: 7c]



IFOM opera in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 (GDPR), e ha adottato il proprio "modello Privacy" in osservanza al principio di accountability del Titolare del Trattamento ed introducendo i concetti di "privacy by design". IFOM ha proceduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer o DPO), incaricato di sorvegliare l'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali nelle imprese e negli enti e individuato in funzione delle qualità professionali e della conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dati. Nel corso del 2025 non sono stati rilevati casi di violazione della normativa sulla privacy.



Parità di genere

IFOM sin dalle sue origini ha manifestato un'accesa sensibilità ai temi relativi alla parità di genere, che è uno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, adottando politiche di inclusività e di welfare a favore delle proprie risorse e criteri di reclutamento rigorosi e neutrali, favorendo anche una discussione costruttiva sull'argomento in contesti pubblici.



Nel corso del 2024 IFOM ha implementato un sistema di gestione per la parità di genere conforme alla norma UNI/PdR 125:2022, ottenendo la Certificazione per la parità di genere in data 25 giugno 2024 (scadenza 24/06/2027). Nel 2025 IFOM si è sottoposta alla prima attività di monitoraggio prevista dal processo di certificazione, superandola con esito positivo e confermando la conformità del proprio sistema ai requisiti della norma. L'ottenimento e il mantenimento della Certificazione hanno consentito alla società di beneficiare di uno sgravio contributivo.

La politica per la parità di genere e il relativo piano strategico sono applicati a tutto il personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che entrano in contatto, a vario titolo, con IFOM, promuovendo un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità per tutti.

È stato inoltre nominato anche il Comitato di genere.

I principi fondamentali alla base della politica della parità di genere sono:



- ➊ Imparzialità e inclusività;
- ➋ Correttezza e trasparenza;
- ➌ Valorizzazione del personale;
- ➍ Tutela della persona;
- ➎ Contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.

IFOM va incontro alle esigenze professionali delle ricercatrici e dei ricercatori, offrendo loro strumenti che consentano di concentrarsi sul proprio percorso di carriera con il massimo rendimento e la minima dispersione di energie per attività accessorie. Le politiche di conciliazione famiglia-lavoro di IFOM comportano per le risorse umane dell'istituto benefici di natura economica e di natura motivazionale, in quanto l'attività professionale non confligge con la vita familiare e privata, ma anzi la facilita.

Tutela della diversità e inclusione: il Codice Etico di IFOM

IFOM promuove una cultura del rispetto e dell'integrità attraverso l'adozione di un Codice Etico, accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Chiunque ritenga di aver subito molestie o discriminazioni basate su età, genere, orientamento sessuale, etnia, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o credo religioso può rivolgersi all'Organismo di Vigilanza, incaricato di valutare eventuali violazioni del Codice, del Modello ovvero la commissione di reati. Le segnalazioni possono essere inoltrate attraverso la piattaforma Whistleblowing, appositamente predisposta.



Nel corso del 2025, non sono stati segnalati casi di discriminazione e non sono pervenute segnalazioni.

Di seguito vengono elencate le altre parti richieste al punto 7) “Altre informazioni” del Decreto del 4 luglio 2019.

Alla data di redazione del presente bilancio sociale sono in corso alcune controversie di modesto importo complessivo, non ritenute tali da incidere in modo significativo sulla continuità operativa né sugli equilibri economico-finanziari dell’ente. Le relative informazioni vengono fornite nel bilancio d’esercizio.



A seguire si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all’approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

 **Riunioni degli organi deputati alla gestione e all’approvazione del bilancio**

Nel corso del 2025, il Comitato Direttivo di IFOM – organo preposto alla gestione strategica e all’approvazione del Bilancio – si è riunito regolarmente secondo quanto previsto dallo Statuto, all’articolo 11.

Data della riunione	Partecipanti	Ordine del giorno	Decisioni assunte
13/02/2025	7 su 7 membri presenti	Pre-chiusura 2024	Presa atto
		Budget 2025	Approvato all'unanimità
16/04/2025	5 su 7 membri presenti	Bilancio di esercizio 2024	Approvato all'unanimità
		Bilancio sociale 2024	Approvato all'unanimità
30/05/2025	6 su 7 membri presenti	Aggiornamento rendiconto trimestrale	Presa atto
01/10/2025	7 su 7 membri presenti	Rendiconto gestionale al 30 giugno 2025 e forecast al 31 dicembre 2025	Presa atto
27/11/2025	6 su 7 membri presenti	Rendiconto gestionale al 30 settembre 2025	Presa atto
		Forecast al 31 dicembre 2025	Presa atto
		Budget 2026	Approvato all'unanimità

Tutte le sedute si sono svolte in presenza o da remoto con regolare convocazione. I verbali delle riunioni sono conservati agli atti della Fondazione e disponibili su richiesta per gli organi di controllo.

7. Target futuri



Con il piano strategico *Athena Evolution*, IFOM ha ridefinito gli obiettivi a lungo termine, le priorità e le strategie per dare il suo contributo al progresso scientifico nella ricerca sul cancro.

Obiettivi	Ambito di attività	Descrizione dell'attività
Consolidare e ampliare le sinergie con l'ecosistema e con la rete AIRC nello specifico	Sinergie e collaborazioni	In ambito scientifico e tecnologico, IFOM intende potenziare le sinergie con l'ecosistema della ricerca italiana, in particolare nelle aree della medicina computazionale, biologia computazionale e intelligenza artificiale e valorizzare le proprie piattaforme tecnologiche, esistenti e di nuova realizzazione, come risorse condivise a beneficio dell'intera rete AIRC.
Sviluppo di nuove partnership	Traslazionale	Sul fronte traslazionale, l'istituto punta ad ampliare le proprie attività attraverso lo sviluppo di nuove partnership, con l'obiettivo di accelerare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso applicazioni cliniche concrete, in collaborazione con l'industria.
Potenziamento e sviluppo della figura del medico ricercatore	Formazione	Sul piano della formazione, emerge la volontà di sviluppare la figura del medico ricercatore attraverso il programma Physician Scientist, favorendo un profilo professionale capace di integrare competenza clinica e rigore scientifico.
Rafforzamento della rete e della collaborazione con il laboratorio	Collaborazioni istituzionali/ Integrazione dell'attività con Cogentech	Sul fronte delle collaborazioni istituzionali, la strategia prevede il rafforzamento della rete di partner accademici e ospedalieri, insieme a una più stretta e organica integrazione con Cogentech.

8. Nota metodologica

[GRI 2-3; GRI 3-1; GRI 3-2] [DM 4/7/2019 Art.6: 1a; 1b; 1c;]

Premessa

Il Bilancio Sociale, documento previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è uno strumento fondamentale per garantire trasparenza e chiarezza nella rendicontazione degli impatti sociali, ambientali ed economici per gli enti del Terzo Settore (ETS). In particolare, la norma stabilisce per "gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1 milione di euro" l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale annuale, da depositare presso il RUNTS e pubblicare sul sito istituzionale dell'ente.

Il documento in esame consente di dare attuazione ai principi di trasparenza, informazione e responsabilità, attraverso il coinvolgimento attivo dei principali stakeholder dell'ente quali dipendenti, collaboratori, partner e comunità di riferimento.

Il Bilancio Sociale non è solo uno strumento di rendicontazione, ma un processo dinamico che accresce la capacità dell'ente di comunicare impatti sociali, ambientali ed economici e le finalità civiche e solidaristiche perseguite nello svolgimento delle proprie attività.

La rendicontazione sociale favorisce, inoltre, la cosiddetta *accountability*, ovvero la responsabilità dell'organizzazione nei confronti degli stakeholder, basata su trasparenza e rispetto delle norme (*compliance*). Il documento fornisce un'informazione strutturata e puntuale, che integra i dati economici con quelli sociali e ambientali, permettendo di valutare il valore complessivo generato dall'organizzazione.

Le finalità principali della rendicontazione sociale sono:

- 🕒 offrire una visione complessiva delle attività e dei risultati conseguiti;
- 🕒 favorire il dialogo e la partecipazione interna ed esterna;
- 🕒 comunicare l'identità e i valori di riferimento dell'ente;
- 🕒 illustrare gli impegni presi verso gli stakeholder e il loro stato di avanzamento;
- 🕒 evidenziare le relazioni con l'ambiente in cui l'organizzazione opera;
- 🕒 esplicitare il valore aggiunto creato e la sua distribuzione.

Il Bilancio Sociale si rivolge a una pluralità di destinatari. Gli stakeholder possono verificare la coerenza delle strategie adottate e partecipare consapevolmente alla definizione degli obiettivi futuri. Gli amministratori possono valutare l'efficacia delle azioni intraprese e riprogrammare le attività in modo più efficace. Le istituzioni pubbliche trovano informazioni utili per eventuali collaborazioni e per la verifica dell'uso dei fondi pubblici. I potenziali donatori, infine, possono disporre di un quadro trasparente e completo per scegliere con maggiore consapevolezza a chi destinare risorse, sulla base dei risultati raggiunti.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

PRINCIPIO	DESCRIZIONE
RILEVANZA	Nel Bilancio Sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono debitamente motivate.
COMPLETEZZA	Si identificano i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e si inseriscono le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
TRASPARENZA	Si illustra il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

PRINCIPIO	DESCRIZIONE
NEUTRALITÀ	Le informazioni sono rappresentate in modo imparziale, indipendente da interessi di parte e completo. La rendicontazione riguarda gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione senza distorsioni.
COMPETENZA DI PERIODO COMPARABILITÀ	Le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento. L'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
CHIAREZZA	Le informazioni sono espone in modo chiaro e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ ATTENDIBILITÀ	Assicurarsi che i dati riportati siano documentabili e basati su fonti verificate e verificabili. I dati positivi riportati sono forniti in modo oggettivo e non sovrastimato; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non devono essere prematuramente documentati come certi.
AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Standard e perimetro di rendicontazione

IFOM (di seguito anche “Istituto” o “Fondazione”), in qualità di ente del Terzo Settore secondo il D. Lgs. 117/2017, redige, per il sesto anno consecutivo, il proprio Bilancio Sociale, segno di un impegno costante nel contribuire concretamente alla realizzazione di impatti positivi sulla società nel settore della ricerca scientifica e della formazione.

Il presente documento adotta come periodo di riferimento per la rendicontazione l’anno 2025 (1° gennaio - 31 dicembre, in linea con il rendiconto finanziario dell’Istituto).

IFOM ha redatto il presente rendiconto secondo le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, di cui al Decreto 4 luglio 2019.

Per il Bilancio Sociale 2025, IFOM ha scelto di adottare i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dal *Global Reporting Initiative* (GRI), adattati alle specificità della realtà e al contesto dell’Istituto. Il Bilancio Sociale 2025 si conforma dunque ai suddetti standard e integra gli Obiettivi dell’Agenda 2030, con l'intento di promuovere un impatto positivo e sostenibile in linea con le sfide globali. A tal fine, nella rendicontazione di ciascuna tematica materiale si è scelto di indicare lo standard GRI e l’Obiettivo dell’Agenda corrispondente.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Il processo di rendicontazione è stato avviato svolgendo un'analisi preliminare del contesto dell'organizzazione, come stabilito dal GRI 3 del 2021, che ha portato a definire un elenco di impatti negativi e positivi, reali e potenziali (materialità di impatto) generati dalla Fondazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani (impatti "inside-out"), prendendo in considerazione gli interessi dei diversi stakeholder (per il dettaglio degli stakeholder si faccia riferimento al paragrafo 2.3 "Gli stakeholder").

In linea con il concetto di doppia materialità come definito dalla Direttiva UE 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) IFOM ha individuato, secondo una prospettiva "outside-in", rischi e opportunità per la propria attività, derivanti dal contesto esterno con conseguenze finanziarie sull'organizzazione (materialità finanziaria).

È stata poi effettuata un'attività di valutazione della significatività di tali impatti con il coinvolgimento diretto del Comitato Direttivo. Gli impatti sono stati quindi associati a una o più tematiche e, sulla base della significatività di ciascuno, è stato definito l'elenco dei temi materiali oggetto di rendicontazione (per il dettaglio delle analisi condotte e una sintesi delle modalità di gestione degli impatti individuati si faccia riferimento all'Appendice 4).

Nella tabella a seguire si riporta di seguito l'elenco prioritizzato dei temi emersi dall'analisi:



Rispetto all'analisi degli impatti e all'identificazione dei temi materiali per IFOM, non si segnalano modifiche rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Iter di formazione del Bilancio Sociale

[DM 4/7/2019 Art.6: 7d]



Modalità di gestione del processo di redazione

Il processo di redazione del Bilancio Sociale 2025 è stato gestito da un gruppo di lavoro interno, composto da rappresentanti delle principali aree dell'organizzazione tra cui responsabili delle attività di ricerca scientifica, delle aree di amministrazione, comunicazione e gestione delle risorse umane. Sono stati organizzati una serie di incontri di confronto con tutte le unità di IFOM e con il Comitato Direttivo al fine di raccogliere feedback, garantendo così che il Bilancio Sociale rispecchi in modo completo e rappresentativo le diverse attività e priorità dell'organizzazione. Si è fatto ricorso al supporto di

consulenti esterni per redigere il Bilancio Sociale secondo le Linee Guida e gli standard più diffusi nel settore a livello internazionale.

Nel rispetto della normativa vigente, il Bilancio Sociale sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entro il 30 giugno 2026 e pubblicato sul sito istituzionale www.ifom.eu.

Per richiedere maggiori informazioni in merito al documento è possibile rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica: bilancio-sociale@ifom.eu



Azioni di coinvolgimento degli stakeholder interni

Il coinvolgimento degli stakeholder interni è un aspetto fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale. Sono stati organizzati tavoli di confronto e *workshop* con il personale e i ricercatori/ricercatrici, per raccogliere input sulle attività svolte e sulle priorità future dell'organizzazione. Queste azioni hanno consentito la condivisione di prospettive e obiettivi nell'ottica di un confronto costruttivo per il presente e il futuro dell'organizzazione.

Laddove disponibili, si è scelto di fornire i dati in comparazione con il periodo precedente, esercizio 2024, al fine di fornire maggiore chiarezza e visibilità dei progressi compiuti dall'ente.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16.4 dello Statuto³, il presente Bilancio Sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo in data 24 aprile 2026, contestualmente all'approvazione del Bilancio di esercizio.

Il documento è stato esaminato, nei tempi stabiliti dallo Statuto, dall'Organo di Controllo, la cui Relazione contenente le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida costituisce parte integrante del Bilancio Sociale.

³ "Il Comitato Direttivo predispose il Bilancio Sociale ai sensi delle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017 entro la fine di maggio di ogni anno e lo sottopone all'Organo di Controllo che attesta che lo stesso sia stato redatto in conformità alle linee guida richiamate. Il Bilancio Sociale, entro la fine di giugno, è pubblicato sul sito internet della Fondazione e depositato nei termini di legge."

Tabella di correlazione dei contenuti ex D.M. 04/07/2019

IFOM ha redatto il Bilancio Sociale 2025 in conformità alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore definite dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Nella tabella che segue si riportano i riferimenti alle sezioni del Bilancio Sociale 2025 di IFOM secondo le richieste dell'art. 6 del citato Decreto, "La struttura e il contenuto del Bilancio Sociale".

Informativa secondo l'art. 6	Contenuto	Sezione del Bilancio Sociale 2025	NOTE	
Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	1.a	Standard di rendicontazione	Nota metodologica	
	1.b	Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
	1.c	Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	Nota metodologica	
Informazioni generali sull'ente	2.a	Nome dell'ente	Copertina	
	2.b	Codice fiscale	Copertina	
	2.c	Partita IVA	Copertina	
	2.d	Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore	Copertina	
	2.e	Indirizzo sede legale	Copertina	
	2.f	Altre sedi	Copertina	
	2.g	Aree territoriali di operatività	La storia di IFOM: la ricerca a 360°	
	2.h	Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)	Lettera del Presidente	
	2.i	Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n.117/2017 e/o all'art.2 del decreto legislativo n.112/2017 (oggetto sociale), evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte	La storia di IFOM: la ricerca a 360°	Si veda art. 2 Statuto di IFOM
	2.l	Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	La storia di IFOM: la ricerca a 360°	Si veda art. 3 Statuto di IFOM
2.m	Collegamenti con altri enti del Terzo Settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	Gli organi istituzionali		
2.n	Contesto di riferimento	La storia di IFOM: la ricerca a 360°		
Struttura, governo e amministrazione	3.a	Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	-	NA
	3.b	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati)	Gli organi istituzionali	
	3.c	Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente		NA
	3.d	Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, PA, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (a eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa	Gli Stakeholder	

Informativa secondo l'art. 6		Contenuto	Sezione del Bilancio Sociale 2025	NOTE
		a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017		
Persone che operano per l'ente	4.a	Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari	Le persone di IFOM	
	4.b	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	Le persone di IFOM – Politiche retributive	
	4.c	Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce	Le persone di IFOM	
Obiettivi e attività	5.a	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere espone evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	La ricerca: attività e obiettivi di IFOM	
	5.b	Per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche	-	NA
	5.c	Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	La ricerca: attività e obiettivi di IFOM	
Situazione economica -	6.a	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e	Situazione economica e finanziaria	

Informativa secondo l'art. 6	Contenuto	Sezione del Bilancio Sociale 2025	NOTE
finanziaria		privati	
	6.b	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	Situazione economica e finanziaria
	6.c	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	Situazione economica e finanziaria
Altre informazioni	7.a	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	Altre informazioni
	7.b	Informazioni ambientali, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento	Altre informazioni – Impatti ambientali
	7.c	Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc	Altre informazioni – Impatti sociali
	7.d	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	Altre informazioni
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo Ex. art. 30, co 7 del codice del Terzo Settore	8.b Osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in art. 5, 6, 7 e 8)	1. Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art.5, co. 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo Settore	Nota metodologica
		2. Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo Settore	Nota metodologica
		3. Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, con la	Nota metodologica

Informativa secondo l'art. 6		Contenuto	Sezione del Bilancio Sociale 2025	NOTE
		<p>destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il Bilancio Sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del Bilancio Sociale stesso</p>		

Analisi di materialità

Supporto alla comunità				
Impatti	Inside out Outside in	Positivo (+) Negativo (-)	Attuale Potenziale	Modalità di gestione
Promozione della salute umana e della conoscenza scientifica, con conseguenti benefici sulla società	Inside-out	+	Attuale	<p>Coordinare internamente i processi comunicativi e di condivisione dei contenuti con la Governance e lo staff preposto alla comunicazione.</p> <p>Incentivare la partecipazione attiva dei lavoratori ai progetti sul territorio.</p>
Contributo all'innovazione nel settore biomedico dando spazio allo sviluppo di nuove soluzioni e aree di ricerca	Entrambi	+	Attuale	
Costruzione di relazioni basate su fiducia, etica e trasparenza a tutti i livelli, compresa la comunità locale	Entrambi	+	Potenziale	
Cooperazione tra gli attori del territorio e sviluppo di nuove idee	Inside-out	+	Potenziale	

RICERCA E INNOVAZIONE				
Impatti	Inside out Outside in	Positivo (+) Negativo (-)	Attuale Potenziale	Modalità di gestione
Promozione della salute umana e della conoscenza scientifica, con conseguenti benefici sulla società	Inside-out	+	Attuale	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare investimenti in R&D al fine di migliorare le prestazioni delle tecnologie esistenti e sviluppare nuove soluzioni diagnostiche e terapeutiche. - Monitorare in modo continuativo la qualità delle ricerche e degli studi prodotti. - Realizzare attività di informazione e comunicazione scientifica e divulgazione ai cittadini.
Contributo all'innovazione nel settore biomedico dando spazio allo sviluppo di nuove soluzioni e aree di ricerca	Entrambi	+	Attuale	
Miglioramento delle competenze tecniche e trasversali dei lavoratori e sviluppo professionale e personale	Entrambi	+	Attuale	
Costruzione di relazioni basate su fiducia, etica e trasparenza a	Entrambi	+	Potenziale	

tutti i livelli, compresa la comunità locale				
Interruzione delle attività di ricerca	Entrambi	-	Potenziale	
Turnover dei dipendenti	Outside-in	-	Potenziale	
Cooperazione tra gli attori del territorio e sviluppo di nuove idee	Inside-out	+	Potenziale	

Occupazione e welfare				
Impatti	Inside out	Positivo (+)	Attuale	Modalità di gestione
	Outside in	Negativo (-)	Potenziale	
Miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro attraverso una flessibilità di orario e politica di smartworking	Inside-out	+	Attuale	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica periodica del clima aziendale attraverso questionari e survey. - Prevedere azioni di miglioramento a fronte di segnalazioni del personale in merito al clima aziendale - Aggiornamento costante del piano di welfare interno
Insoddisfazione del personale	Inside-out	-	Potenziale	
Retention e fidelizzazione dei lavoratori	Outside-in	+	Potenziale	
Turnover dei dipendenti	Entrambi	-	Potenziale	
Clima aziendale positivo e motivazione del personale nello svolgere le mansioni	Outside-in	+	Potenziale	
Benessere del personale	Inside-out	+	Potenziale	
Sostegno della salute fisica e mentale dei lavoratori	Inside-out	+	Attuale	
Benefici economici indiretti a vantaggio dei lavoratori (es. convenzioni dedicate)	Inside-out	+	Attuale	

Formazione e istruzione

Impatti	Inside out Outside in	Positivo (+) Negativo (-)	Attuale Potenziale	Modalità di gestione
Miglioramento delle competenze tecniche e trasversali dei lavoratori e sviluppo professionale e personale	Entrambi	+	Attuale	- Aggiornamento costante dei piani di formazione di dipendenti e collaboratori

Diversità e pari opportunità				
Impatti	Inside out Outside in	Positivo (+) Negativo (-)	Attuale Potenziale	Modalità di gestione
Senso di inclusione delle persone ed equità nell'accesso ai percorsi di carriera	Inside-out	+	Potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione della certificazione sulla Parità di Genere - Istituzione del Comitato di Genere - Adozione del Modello 231/2001 e della procedura Whistleblowing - Promozione di iniziative per favorire l'integrazione di tutto il personale e supporto alle minoranze
Costruzione di relazioni basate su fiducia, etica e trasparenza a tutti i livelli, compresa la comunità locale	Entrambi	+	Potenziale	
Sanzioni normative e mancata compliance con leggi e regolamenti	Outside-in	-	Potenziale	
Clima aziendale positivo e motivazione del personale nello svolgere le mansioni	Outside-in	+	Potenziale	
Episodi di discriminazione	Entrambi	-	Potenziale	

Salute e sicurezza				
Impatti	Inside out Outside in	Positivo (+) Negativo (-)	Attuale Potenziale	Modalità di gestione
Perdita di fiducia da parte degli stakeholder con ricadute reputazionali	Outside-in	-	Potenziale	- Revisione periodica del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro secondo la normativa di riferimento

Sanzioni normative e mancata compliance con leggi e regolamenti	Outside-in	-	Potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e valutazione periodica dei rischi e definizione delle misure di prevenzione da adottare - Implementazione di procedure, protocolli e dispositivi di protezione individuale e collettiva adeguati - Progettazione di campagne informative per i lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza
Infortuni ed incidenti sul lavoro	Entrambi	-	Potenziale	

Gestione dei rifiuti				
Impatti	Inside out	Positivo (+)	Attuale	Modalità di gestione
	Outside in	Negativo (-)	Potenziale	
Riciclo e recupero dei materiali e dei reagenti	Entrambi	+	Attuale	<ul style="list-style-type: none"> - Preferenza nella scelta di materiali riciclabili e riciclati laddove possibile (es. forniture per materiali da ufficio) - Monitoraggio del corretto smaltimento dei rifiuti - Etichette per l'individuazione e lo smaltimento di rifiuti speciali - Formazione dedicata sul tema rivolta a dipendenti e collaboratori
Contaminazione ambientale a causa dei rifiuti speciali non correttamente smaltiti	Inside-out	-	Potenziale	

Gestione idrica				
Impatti	Inside out	Positivo (+)	Attuale	Modalità di gestione
	Outside in	Negativo (-)	Potenziale	
Consumo idrico (aumento dell'impronta ecologica)	Inside-out	-	Potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del personale interno sul tema - Adozione di comportamenti responsabili volti a ridurre i consumi idrici
Ricezione di sanzioni normative e mancata compliance con leggi e regolamenti	Outside-in	-	Potenziale	

Consumi Energetici

IMPATTI	INSIDE OUT	POSITIVO (+)	ATTUALE	MODALITÀ DI GESTIONE
	OUTSIDE IN	NEGATIVO (-)	POTENZIALE	
Aumento della consapevolezza dei lavoratori sulle tematiche ambientali	Inside-out	+	Potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei consumi energetici degli immobili - Scelta di contratti di fornitura di energia "Green", laddove possibile - Formazione ad hoc rivolta al personale per ridurre gli sprechi
Consumo di risorse energetiche ed emissioni di carbonio, contribuendo al surriscaldamento globale e al cambiamento climatico (aumento dell'impronta ecologica)	Inside-out	-	Potenziale	

Trasparenza E Lotta Alla Corruzione				
IMPATTI	INSIDE OUT	POSITIVO (+)	ATTUALE	MODALITÀ DI GESTIONE
	OUTSIDE IN	NEGATIVO (-)	POTENZIALE	
Costruzione di relazioni basate su fiducia, etica e trasparenza a tutti i livelli, compresa la comunità locale	Entrambi	+	Potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del Codice Etico - Adozione del Modello 231/2001, costantemente aggiornato - Adozione delle Linee guida di comportamento anticorruzione ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed integrità - Presenza di un Research Integrity Committee, volto a promuovere una cultura di integrità della ricerca scientifica
Perdita di fiducia da parte degli stakeholder con ricadute reputazionali	Outside-in	-	Potenziale	
Sanzioni normative e mancata compliance con leggi e regolamenti	Outside-in	-	Potenziale	

Tutela Della Privacy				
IMPATTI	INSIDE OUT	POSITIVO (+)	ATTUALE	MODALITÀ DI GESTIONE
	OUTSIDE IN	NEGATIVO (-)	POTENZIALE	
Perdita di fiducia da parte degli stakeholder con ricadute reputazionali a causa di fughe di dati	Outside-in	-	Potenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione di policy e procedure in linea al GDPR - Nomina di un Responsabile della

Tutela dei dati grazie all'implementazione di barriere informatiche adeguate e sicure	Inside-out	+	Attuale	protezione dei dati (DPO)
Ricezione di sanzioni normative e mancata compliance con leggi e regolamenti	Outside-in	-	Potenziale	
Violazione del diritto alla privacy delle persone (ex. normativa sul trattamento dei dati personali)	Inside-out	-	Potenziale	
Violazione dei diritti di proprietà intellettuale con conseguente impatto economico sull'organizzazione	Entrambi	-	Potenziale	

Sostenibilità Economica				
IMPATTI	INSIDE OUT	POSITIVO (+)	ATTUALE	MODALITÀ DI GESTIONE
	OUTSIDE IN	NEGATIVO (-)	POTENZIALE	
Contributo all'innovazione nel settore biomedico dando spazio allo sviluppo di nuove soluzioni e aree di ricerca	Entrambi	+	Attuale	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione degli obiettivi da conseguire e delle azioni da intraprendere, pianificazione delle risorse necessarie - Pianificazione del bilancio preventivo e consuntivo e dei vari adempimenti fiscali
Miglioramento dei risultati della ricerca grazie a investimenti in macchinari all'avanguardia	Inside-out	+	Attuale	
Miglioramento della reputazione aziendale grazie a una politica fiscale improntata a principi di trasparenza e correttezza	Inside-out	+	Attuale	
Interruzione delle attività di ricerca a causa di un uso non efficiente delle risorse	Entrambi	-	Potenziale	

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti) e Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Di seguito si allega la relazione relativa alle attività svolte al monitoraggio del bilancio sociale e l'attestazione di conformità dello stesso.